

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MAGGIO 2022

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventidue il giorno ventisei del mese di maggio alle ore 16:10 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Pacini Giacomo
- Brunetti Elda
- Pacinotti Stefano
- Lazzeri Loretta
- Capano Ilaria
- Vignoli Tiziana
- Francioli Tommaso
- Morandi Claudia
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Forlucci Cecilia
- Vari Alessio
- Pecorini Ilaria
- Giulivo Dario
- Babazzi Alessio
- Baldini Luigi
- Meriggi Enrico
- Salvadori Alessandro
- Carti Luca
- Bencini Valerio

ASSENTI i Sigg.ri:

- Porfido Alberico
- Batistini Leonardo
- Braccini Christian
- Tallarico Bruno Francesco

Presenti n. 21 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: C. Morandi, D. Giulivo, E. Meriggi.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, A. Franceschi, B. Lombardini, C. Sereni, I. Palomba e Y. Kashi Zadeh.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

La Presidente L. Lazzeri: “Abbiamo delle comunicazioni: una comunicazione del Sindaco, una del Consigliere Salvadori e una del Consiglieri Baldini. Do la parola al Sindaco per la comunicazione. Grazie.”

Il Sindaco S. Fallani: “Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Buon pomeriggio. L'estate è arrivata in anticipo quest'anno, è qualche giorno che insomma si fa un po' fatica. Come avete letto sui giornali, è un momento triste per la città, è un momento anche che tocca direttamente in modo diretto anche il Consiglio Comunale: è venuto a mancare il fratello di Bruno Tallarico, Giuseppe, che è stato impegnato anche in politica negli ultimi anni. Una cosa che ci tocca forte, è un padre di famiglia, negli anni da Assessore ricordo anche di aver collaborato, in modo principale con la moglie di Giuseppe, per tutte le tematiche delicate legate all'affido e all'adozione. Ho partecipato se pure per poco anche alle esequie che si sono tenute ieri e quindi tutto il Comune, la Giunta che io rappresento, il mio personale, ci stringiamo alla famiglia di Giuseppe e a Bruno in quanto Consigliere Comunale.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Signor Sindaco. Do la parola adesso al Consigliere Salvadori. Ovviamente la Presidente del Consiglio a nome di tutti i Consiglieri ha portato al Consigliere Tallarico il nostro grande dispiacere.”

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): “Grazie Presidente. Sarò breve, volevo portare all'attenzione di questa Amministrazione un bando. Avevo fatto un'interpellanza, ma viste le tempistiche strette, non sono riuscito a farlo mettere, è già protocollo, ma a protocollo per questa seduta consiliare, però mi farebbe piacere accennare a quello che è il bando in virtù della ristrettezza dei tempi, per poter portare in fondo questo bando. Noi nella seduta, me lo sono scritto, del 9/06/2021, abbiamo presentato una mozione sull'adeguamento dei locali ospitanti anche il museo Gamps. Mozione che tra l'altro è stata approvata all'unanimità, visto che ancora oggi so che i lavori non sono portati a termine, volevo segnalare alla vostra Amministrazione il fatto che il 16/05/2022 è comparso un bando sempre in relazione al PNRR e che è così intitolato: “*Risorse per rimuovere le barriere fisiche cognitive e sensoriali, musei pubblici e privati.*” Questa potrebbe essere sicuramente un'occasione ghiotta, visto che sono fondi, sono risorse a fondo perduto per poter adempiere a quelli che sono i fabbisogni della struttura per poterla regolarizzare nei confronti delle persone disabili. Questo bando infatti scade il 12/08/2022, quindi i tempi sono abbastanza stretti. Vi ringrazio.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Salvadori. Do la parola adesso al Consigliere Baldini. Prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “Ah, vedi, era il pulsante di destra, non quello di sinistra per parlare. Io volevo semplicemente segnalare, ho

già fatto un'interpellanza, ma rifare un'interpellanza sulle stesse cose non mi sembra il caso: l'incrocio tra via San Colombano, via La Comune di Parigi, viale Gemmi c'è stato ultimamente, negli ultimi giorni un altro incidente, che non è né il primo, né purtroppo penso non sarà nemmeno l'ultimo. Sulla pericolosità di questo incrocio, però, c'è una mini rotatoria, io avevo proposto a suo tempo una segnalazione di stop su via La Comune di Parigi, anche per frenare diciamo la velocità, perché spesso e volentieri vanno a dritto pensando di avere la precedenza; oppure mettiamo anche un semaforo, visto che è stato messo a Vingone e mi sembra sia molto, molto, molto meno trafficato di lì. Da voci che ho sentito sembrerebbe che ci sia intenzione di allargare la rotatoria, però prima di tutto è costosa e poi le rotatorie piccole non funzionano e poi su due lati ci sono delle abitazioni, non credo si possa andare a pigliare il giardino a queste persone. Io credo che lì una rotatoria... era stato messo il simbolo della rotatoria prima grande così, poi un po' più piccolo, poi ora c'è semplicemente un cerchio in terra, ma la situazione è sempre quella. Io spero che vengano presi provvedimenti perché, insisto, è pericoloso. Fortunatamente mi sembra che non ci sia stato il morto. Spero che non ci sarà mai, ma insomma è pericoloso."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie consigliere Baldini."

Punto n.1

Interpellanza del Gruppo Lega Salvini Premier su "presenza quotidiani emeroteca della Biblioteca comunale".

Rispetto all'appello iniziale del Segretario Generale è uscito dall'aula il Consigliere A. Salvadori: presenti n. 20, assenti n. 5.

La Presidente L. Lazzeri: "Adesso passiamo al nostro ordine del giorno: interpellanza del Gruppo Lega Salvini premier su "presenza quotidiani emeroteca della biblioteca comunale". Prego Consigliere Baldini."

Luigi Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): "Volevo dare un'occhiata a un po' di giornali, probabilmente a UFO, come si dice, nella biblioteca comunale, ho trovato il Corriere della Sera, Repubblica, La Nazione, anche Il Fatto quotidiano e Il Manifesto, avrei voluto completare la lettura anche con altri giornali, tanto per non fare, come dire, tanto per fare nomi magari La Verità, Libero, Il Giornale, che sicuramente coprono un'area politica culturale, certamente diversa da quelli che sono presenti lì, ma, io, tra l'altro è un luogo frequentato da giovani studenti, ma io credo che il principio di crescita culturale non può che essere quello del confronto delle idee e della conoscenza dei vari punti di vista sia sul quotidiano sia sulle varie pagine culturali che ci sono sui quotidiani. È d'oggi ad esempio un'intervista sulla stampa di lume culturale della sinistra, Zabransky, con chi voleva, contro chi voleva togliere i manifesti contro l'aborto che tappezzavano evidentemente la città. C'erano insorte femministe eccetera dicendo che andavano tolti eccetera. Ha detto una cosa

banale. Si può essere a favore e si può essere contro l'aborto. Ma non è che si può essere contro a chi esprime idee diverse dalle tue. Ora, la vecchia regola di Voltaire, non condivide le sue idee e poi sembra non sia neanche di Voltaire "*non condivido le tue idee, ma mi batterò fino alla morte perché tu le possa esprimere*", mi sembra che siamo in un periodo che in effetti come dire che ci si debba ancora come dire impegnare, per far sì che la libertà di espressione, che poi è una crescita culturale, voglio dire, il dibattito; dal pensiero unico sia nella scienza che nella cultura, nella politica, non viene fuori niente di buono. È dalla dialettica e dal dibattito, dal confronto delle idee che c'è il vero progresso e c'è anche soprattutto la libertà dell'individuo. Io credo quindi che, non so se l'Assessore, penso che non si occupi... forse forse non sarà nemmeno a conoscenza di questa bazzecola, diciamo, della Biblioteca comunale, penso che effettivamente abbiamo sentito qui varie affermazioni, come dire, cioè la signora acculturata, moderna, eccetera, quindi la libertà di espressione e di parola e di stampa, in questo caso penso sia un po' patrimonio di tutti in questo Consiglio, mi sembra che l'ho ascoltata varie volte, è patrimonio di tutti, quindi penso che si possa come dire, ora che ho fatto questa segnalazione, come dire, provvedere in merito. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Baldini. Darei la parola all'Assessore Sereni per la risposta. Grazie."

L'Assessora C. Sereni: "Grazie Presidente e buonasera a tutti, ringrazio il Consigliere Baldini per darmi la possibilità di parlare in quest'aula di Biblioteca in termini di contenuto. Cioè cos'è una biblioteca, cosa contiene e quali sono i meccanismi che la guidano e la organizzano e la rendono fruibile a tutta la comunità. Bene, la Biblioteca è un luogo fisico e anche virtuale, perché esistono anche appunto biblioteche completamente on-line in cui si raccoglie, si conserva, si promuove, si tutela una serie di materiali; materiali fisici, appunto libri DVD, CD, o materiale appunto virtuale come gli ebook, eccetera. La mole di beni che essa diciamo va a rendere disponibile alla cittadinanza è tutelata e normata da una scienza vera e propria che è la biblioteconomia e quindi all'interno di questa diciamo scienza si va a individuare una figura professionale estremamente qualificata e ben definita come quella del bibliotecario. Siamo davanti, quindi a un professionista formato che potremmo paragonare all'avvocato, al geometra, che segue regole estremamente precise nella scelta dei materiali che vanno a comporre l'offerta delle biblioteche. La nostra biblioteca dispone di circa 75000 titoli e ha un catalogo on-line condiviso con tutte le biblioteche regionali di estrema grandezza. In più abbiamo quasi 14 mila titoli di film, quindi questo perché lo dico, lo dico perché c'è una caratteristica precisa che definisce la figura del bibliotecario che è l'autonomia, quindi il bibliotecario in maniera totalmente autonoma e secondo regole precise, sceglie quali libri comprare ogni anno, quali abbonamenti fare, in maniera appunto totalmente a garanzia di censura e di ingerenza politica o di qualsiasi altra forma, diciamo, di pressione si possa esercitare, quindi venendo alla nostra questione, la raccolta di periodici che lei ha trovato dentro l'emeroteca è una raccolta che viene fatta appunto in base ad

alcuni criteri, anche in relazione ovviamente ad un budget che c'è a disposizione. Quindi cosa succede: il bibliotecario ha mediamente circa 2000 euro all'anno per fare gli abbonamenti; gli abbonamenti sono scelti, vengono scelti una serie di quotidiani in funzione di alcuni principi. Innanzitutto la diffusione nella provincia di Firenze, la presenza di cronaca locale e la domiciliabilità, ossia la reperibilità del giornale presso l'edicola, cosa che garantisce il reperimento del giornale la mattina subito, appena la biblioteca entra, quindi la possibilità dell'utente di accedere. Questo lo voglio specificare anche in relazione a quello che ho letto nel verbale del nostro bibliotecario che era appunto allo sportello, cioè hanno riferito che appunto il Consigliere si è recato in biblioteca, ha chiesto dove fosse l'emeroteca, lei si è portato alla consultazione, poi è tornato allo sportello dicendo che appunto mancavano Libero, Il Foglio e La Verità e nel momento in cui il bibliotecario ha offerto a lei la possibilità di parlare con il responsabile, che gli avrebbe spiegato il motivo di questa assenza, lei ha anche detto: "Siete tutti comunisti". L'ha detto, l'ha detto, "farò un'interrogazione in Consiglio Comunale", quindi ha come dire, bypassato il confronto con il responsabile. Ovviamente un'affermazione di questo tipo, purtroppo è anche un'affermazione di poca professionalità, cioè mette in dubbio la professionalità dell'operatore. Quindi anche questo è un elemento che ci tengo a dire, cioè, noi abbiamo personale qualificato. Tra l'altro il nostro responsabile è in servizio da oltre 30 anni e si adopera nel totale rispetto della diversità delle opinioni e delle opportunità che noi gli diamo, relazione anche al budget. Quindi vorrei ancora un attimo andare più nel dettaglio: questi 1943 euro che noi abbiamo, annuali, per i quotidiani e domiciliari attualmente ci permettono di avere abbonamenti a La Nazione, al Corriere della Sera, a Repubblica, al Sole 24ore, al Fatto Quotidiano, a Il Manifesto. Allora Il Fatto Quotidiano e Il Manifesto, sono sicuramente, non avendo diciamo cronaca locale, non avendo la particolarità del Sole 24ore, mi soffermo su questi due, Il fatto è stato scelto in funzione di alcuni fattori, come la diffusione sul territorio e la sua domiciliabilità; mentre Il Manifesto è stato scelto perché è storica la presenza di questo giornale nella nostra biblioteca, è presente in pochissime altre biblioteche e costa molto poco l'abbonamento, quindi è stato così inserito. Il fatto è che oggi noi ci troviamo con un nuovo quotidiano, avete visto tutti che c'è il Tirreno con la cronaca locale, quindi ci stiamo apprestando a eliminare uno di questi due giornali per inserire il Tirreno. In più dai dati della diffusione territoriale emergono alcuni altri quotidiani che non sono Libero, Il Foglio, La Verità, che hanno una grande circuitazione e che sono invece la Gazzetta dello Sport, L'Avvenire, ad esempio, più anche altri quotidiani sportivi eccetera, quindi è in atto una anche ristrutturazione del materiale disponibile nella nostra biblioteca. In più, e qui chiudo, noi abbiamo disponibilità di alcune testate, tra cui Libero, consultabili liberamente, però in formato digitale. Quindi cosa vuol dire, che io utente posso recarmi in biblioteca, chiedere di poter consultare il giornale on-line, mi viene dato un tablet, accedo a "Mloll", questo grande catalogo digitale e leggo liberamente sul tablet, quindi non ce l'ho cartaceo, anche questo quotidiano, per cui capisco il desiderio di avere una lettura completa, sarebbe bello avere una biblioteca con tutti i quotidiani, con tutte le varie diversità di opinioni rappresentate, però ricordo che

appunto esiste ovviamente la possibilità di acquistare questi giornali ovunque e questo rimane a tutela, insomma, della libera informazione e che comunque noi dobbiamo metterci nelle mani del professionista che va tutelato in ogni modo nella scelta degli abbonamenti e dei libri. Quindi purtroppo noi non possiamo in nessun modo convenire nel fatto di su cosa o meno si possa acquistare per i nostri utenti e questo è e quanto, per cui, niente, io ringrazio e non so se ho risposto in maniera completa.”

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “Non ho capito bene: quei quotidiani che citavo sono a disposizione on-line, o no?”

L'Assessora C. Sereni: “Dei tre quotidiani che lei citava abbiamo Libero come abbonamento online, sì. Comunque appunto, ripeto, presto cambieranno questi titoli proprio in virtù del Tirreno e delle novità che insomma ogni anno, la cosa bella delle biblioteche è che variano continuamente i contenuti in relazione a quello che accade ovviamente nel mercato del libro, o piuttosto che quello editoriale.”

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “Cinque minuti per la risposta. Allora sì, effettivamente io sono andato a verificare di persona, perché volevo proprio leggere su un argomento che quel giorno mi interessava. Non mi sono certamente confrontato con il bibliotecario perché essendo Consigliere Comunale io mi confronto con l'Assessore, con la Giunta, anche perché, questo di nascondersi dietro ai tecnici, ci nascondiamo dietro i tecnici a Roma, la politica quindi alla fine non ci sarà più. Se alla fine... certo, io sono per la politica e quindi il bibliotecario anche se è un tecnico, ci avrà la sua autonomia, ma è sempre nominato dall'istituzione pubblica. Non è che la biblioteca è sua. Quindi è chiaro che deve rispondere a qualcuno, risponde chiaramente alla Giunta. Sì, è vero, ho detto che questa è una situazione bolscevica, se poi bolscevica la volete mettere uguale comunista, va bene uguale, tanto comunista o bolscevica è uguale, io ho detto bolscevica, ma è uguale, non è un problema perché tanto negazione della libertà quello e quell'altro, è non è un problema. Quindi il discorso dell'autonomia del bibliotecario, cioè voglio dire, beh, è stato argomentato che alcuni giornali, diciamo solo lì per l'esiguo costo, ma voglio anche dire per, come dire, l'esigua frequentazione di lettura. Conclusioni: non sono ovviamente soddisfatto, ora spero che nella rivisitazione totale eccetera, ci sia posto veramente per dare credito alla cosiddetta libertà di stampa, libertà di pensiero, libertà di informazione, eccetera, perché effettivamente se non vorrebbe dire che lì non c'è posto per opinioni diverse. Eh, perché voglio dire, questa è la confusione. Quindi io spero che nella rivisitazione ci sia una visione consona direi alla cultura, all'apertura, eccetera dell'Assessore, della Giunta, eccetera su temi che qui tutti i giorni facciamo a gara a chi è più per la libertà, poi bisogna anche farla concretamente. Grazie.” Baldini, passiamo

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini.”

(Vedi deliberazione n.21 del 26/05/2022)

Punto n.2

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale del 24 febbraio 2022

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, esce dall'aula il Consigliere A. Salvadori: presenti n.20, assenti n.5.

La Presidente L. Lazzeri: "Passiamo adesso all'ordine del giorno del Consiglio, il punto numero due è l'approvazione del verbale del Consiglio Comunale del 24 febbraio 2022. Quindi io per l'approvazione del verbale direi di chiedere di aprire la votazione, per la votazione del verbale. È aperta la votazione. Salvadori è uscito? Eh sì, allora possiamo chiudere la votazione: 19 favorevoli, un contrario e 5 sono gli assenti, quindi i verbali sono approvati."

Favorevoli: Babazzi Alessio, Baldini Luigi, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, Carti Luca, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Meriggi Enrico

(Vedi deliberazione n.22 del 26/05/2022)

Trattazione congiunta dei punti nn.3 e 4:

- Punto n.3 ATTO PNRR_Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 per contributi PNRR (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

- Punto n.4 Programma triennale OO.PP. 2022/2024 Variazione n. 1 [parzialmente ATTO PNRR]

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, è entrato in aula il Consigliere C. Braccini: presenti n. 22, assenti n. 3.

La Presidente L. Lazzeri: "Passiamo adesso al punto numero 3: Atto PNRR, variazione del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 per contributi Pnrr, articolo 175 comma 2 del decreto legislativo 267/2000. Insieme a questo chiedo all'Assessore di fare l'illustrazione anche per il punto numero 4, che è il Programma triennale delle opere 2022-2024, variazione numero 1, parzialmente atto PNRR, per cui l'Assessore farà una illustrazione congiunta, poi ovviamente la votazione sarà singola per ogni singolo atto. Grazie. Prego Assessore Giorgi."

L'Assessore A. Giorgi: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come abbiamo già anticipato la variazione di bilancio e quindi la conseguente variazione del Piano delle opere inserisce nel nostro bilancio il risultato che abbiamo ottenuto, di portare a Scandicci 5.000.000 di euro del PNRR in collaborazione con la Città Metropolitana, che è stato l'ente capofila, che ha lavorato con il Governo a portare 157 milioni nella Città Metropolitana complessivamente intesa, 5 milioni di questi 157 arriveranno a

Scandicci e arriveranno a finanziare un progetto complessivo, organico, di riqualificazione, di rigenerazione urbana del quartiere di San Giusto. L'intervento, diciamo, riguarderà quattro macro obiettivi. Il primo per circa 2 milioni e 300.000 euro riguarderà la riqualificazione dell'attuale scuola media Spinelli, la riqualificazione energetica, una riqualificazione ovviamente strutturale, ma che porterà con sé la scelta strategica di collocare all'interno della scuola media la scuola dell'infanzia Ilaria Alpi, che al momento è in una struttura autonoma, riportando poi con i lavori successivi alla scuola dell'infanzia il nido della Girandola nell'attuale struttura dell'Ilaria Alpi. Questo ci consentirà quasi di raddoppiare i posti nido che in questo momento la Girandola è in grado di offrire alla cittadinanza. Oltre al fatto di dotare ovviamente la scuola dell'infanzia dell'Ilaria Alpi di struttura nuova, di una struttura moderna con un giardino nuovo, rifatto in una struttura, diciamo importante anche da un punto di vista di contenimento energetico. I lavori prevedono un ampliamento degli attuali spazi, quindi i bambini della scuola dell'infanzia avranno esattamente gli stessi metri quadri di cui oggi possono usufruire nell'attuale Ilaria Alpi. Oltre a questo il progetto prevede la riqualificazione complessiva di tutta l'impiantistica sportiva esterna alla scuola, della scuola, quindi finalmente riusciamo a riqualificare e ristrutturare la pista di atletica della scuola Spinelli, che è una richiesta che arriva giustamente da tanto tempo, anche dalla società sportiva che diciamo ne usufruisce, perché alla fine è l'unica pista di atletica usabile per il Comune di Scandicci, perché l'altra è quella che è alla Rodari ed è oggettivamente inutilizzabile; c'è il progetto della riqualificazione complessiva degli impianti sportivi del campo da basket, del campo di calcetto esterno alla scuola, oltre al rifacimento dell'illuminazione dalla scuola stessa. Complessivamente questi interventi assorbiranno 1.000.000 di euro di questo progetto. 750.000 euro saranno destinati alla sostituzione e alla realizzazione del campo sintetico del San Giusto Calcio. Anche questo è un impegno importante che ci siamo presi con il territorio e con la società sportiva che dopo la realizzazione, ormai praticamente completata del sintetico al Casellina all'autostrada e il completamento dei lavori allo Sporting Arno, di fatto il campo del San Giusto è l'ultimo rimasto ancora in terra a disposizione delle nostre società e che mette ovviamente in difficoltà, poi, operativa, diciamola così, la società sportiva stessa. Quindi con questo intervento complessivo andiamo a dare una risposta importante a una società sportiva che rappresenta un valore significativo, importante per il territorio e per il quartiere. 950.000 euro, gli ulteriori 950.000 euro, invece vanno a finanziare tutta una serie di interventi complessivi di riqualificazione e di rigenerazione di tutto lo spazio verde intorno alla scuola e all'impiantistica sportiva, per cui ci sarà la nuova illuminazione dello spazio verde, ci saranno tutte le varie attrezzature di supporto, palestrine, un po' come abbiamo visto attualmente nel CNR o come abbiamo visto in via Torricelli, tutta una serie di infrastrutture a corredo, a potenziamento dello sfruttamento dell'area verde. Ci sarà la realizzazione di una nuova pista ciclabile su via Allende che collegherà Piazza Matteotti, il centro di Scandicci e il Viale Aldo Moro e quindi il Ponte sulla Greve e, attraverso la passerella, l'area sportiva di San Giusto e un domani Firenze con la fermata della tramvia Nenni-Torregalli e l'intervento che Firenze prima o poi farà di

trasformazione della caserma Gonzaga e la riqualificazione come anche più volte auspicato e chiesto dal Consiglio Comunale della passerella sulla Greve, che dal punto di vista strutturale, statico, viene monitorata ed è tutto a posto, ma da un punto di vista manutentivo e qualitativo necessita sicuramente di interventi urgenti e che stanno e che sono contenuti in questo provvedimento. Quindi complessivamente sono 5.000.000 di euro, che con il lavoro che abbiamo fatto e con il contributo fondamentale della Città Metropolitana, che appunto ogni tanto serve al territorio, serve a questo paese, perché porta a casa anche un po' di risorse e coordina il lavoro degli enti, quindi, ogni tanto si dice che le Province non servono a nulla, "chiudiamo tutto", eccetera, ogni tanto si vede che però qualcosina fanno e a qualcosina servono. In questo caso arrivano, diciamo, a coordinare un lavoro importante a portare 5.000.000 di euro sul nostro territorio, non sono, diciamo, in un intervento così, spot, una tantum, di riqualificazione, ma in una visione ampia e strategica di rigenerazione urbana di un quartiere su cui sicuramente sono interventi importanti per il quartiere, che è uno di quelli di confine, quindi sicuramente più delicati su cui fare investimenti da tempo attesi."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Assessore. Ci sono interventi su questa delibera? Sì Consigliere Meriggi, prego."

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): "Grazie. Prima dell'intervento vorrei fare una domanda all'Assessore: questi 5.000.000 di euro in quattro macro interventi che verranno fatti sul quartiere di San Giusto, avranno un bando unico o ci saranno quattro bandi differenti poi in futuro? Perché non sono riuscito bene a capire questa cosa, non per colpa sua, ma per colpa mia."

L'Assessore A. Giorgi: "Non l'ho detto quindi non è colpa tua. Bisogna tarare il volume alla voce Meriggi, il volume del microfono. Naturalmente questo vedremo molto probabilmente dovremmo capire anche con la Città Metropolitana e con il Governo poi alla fine quello che sarà necessario fare rispetto all'attuazione, perché c'è la necessità di rispondere a tutta una serie di requisiti, quindi dovremmo capire se l'attuatore, e quindi poi alla fine le aziende che faranno materialmente i lavori, dovrà essere individuato da parte l'Amministrazione un unico contraente, che poi farà le lavorazioni eccetera, oppure sarà possibile anche procedere con bandi distinti a seconda della linea di azione. Il Governo ha dato naturalmente un indirizzo chiaro di voler semplificare il più possibile gli interlocutori, quindi sia per quanto riguarda gli attuatori che per quanto riguarda le procedure. Questo ovviamente per avere dal loro punto di vista, noi, naturalmente la vediamo dal nostro punto di vista, abbiamo degli interventi e per noi sono quattro, il Governo, ovviamente deve controllare questi miliardi di euro di PNRR in 8200 Comuni. Quindi se ciascuno fa 10 gare, sono 82.000 gare e c'è la necessità di presidiare costantemente l'andamento e la verifica del rispetto di tutte le scadenze, le tempistiche eccetera. Quindi la volontà del Governo è quella di semplificare, di accorpate, di avere degli unici soggetti attuatori, degli unici interlocutori: è chiaro che questo, insomma, noi dovremmo prendere queste risorse e

fare l'intervento, quindi ci interfacciamo e faremo quello che dovremmo fare per portare avanti l'intervento, quello che ci verrà richiesto è quello che faremo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego Consigliere.”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): “Mi state boicottando, non devo parlare [voci fuori microfono] è bolscevico anche il microfono, Baldini, guarda ci hanno messo la luce rossa e poi... è bolscevico anche il microfono. No, sinceramente sembra una domanda banale, ma alla fine non lo è, perché a prescindere dall'importanza, che anche lì si potrebbe discutere come mai un PNRR va in una direzione invece di sfidare ancora di più l'intelletto e la capacità della città, ma a parte questo, sembra banale, ma non lo è, perché ci preoccupa questa cosa qui, perché è tutto legato a certi tempi, se arriva la ditta...ora io chiedo scusa, d'Afragola... un so nemmeno dov'è, però se viene la ditta di Afragola, e che poi ripeto, chiedo scusa, che questi cantieri poi subiscano interruzioni continue e si arriva a un punto di non ritorno, e purtroppo abbiamo un caso sulla scuola qui a Badia, Signor Sindaco, e tra l'altro mi risulta, non so se mi sbaglio, è stato anche revocato il mandato alla ditta. Cioè è una cosa che mi preoccupa, è una cosa che non so come il Governo vigilerà, non so cosa succederà, però la vedo una cosa abbastanza preoccupante. Lo sviluppo di questi cantieri nel nuovo PNRR, a prescindere dalla bontà del ben venga campo nuovo del San Giusto, la pista ciclabile... Mi auguro che le piste ciclabili non siano come quella che ha fatto Firenze per non incorrere nelle multe dell'Europa, ha fatto una pista ciclabile, la peggiore è quella in via Aleardi, che se vai in bicicletta su quella pista ciclabile, rischi la vita te, e more anche quelli che tu c'hai a casa, se ti prendano. Io mi auguro ci sia un progetto un pochino più sicuro, perché se molti di voi viaggiano, vanno in giro per il mondo, vedono qualcosa vuol dire avere delle piste ciclabili. Basta andare in Olanda, in Danimarca. Penso siano i paesi che dovrebbero essere presi ad esempio per come si fanno le piste ciclabili, però ripeto, a parte questo, il nodo poi degli appalti, secondo me fondamentale e, sinceramente, per quello che ho visto succedere, mi preoccupa molto a prescindere della bontà o non bontà dei progetti e degli interventi che l'Amministrazione intende portare e modifica con questi 5 milioni del PNRR. Ecco io focalizzo su questa cosa qui, sono molto preoccupato. Grazie Presidente, ho finito.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie a lei Consigliere. Ci sono altri interventi su questo argomento? Baldini. Prego, Baldini. Consigliere.”

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “Dunque, certo questa pioggia di investimenti non fa che piacere e soprattutto anche messi in un settore che più volte abbiamo qui sollecitato, cioè mantenere il patrimonio comunale, che poi alla fine sono le strade, le piazze e gli edifici pubblici, in primis le scuole, e quindi va bene, anche se la mia opinione sulla qualità di una scuola, non è tanto che bastino delle ottime mura, degli ottimi impianti: la qualità della scuola la fa

soprattutto, a mio parere ,la qualità dell'insegnante, degli insegnanti. Però certamente visto che le nostre scuole... non voglio esagerare dicendo che cadevano a pezzi, ma sicuramente avevano bisogno di manutenzione, questi soldi vanno qui e va bene, però io credo che manchi, ci sia un deficit di investimento per le infrastrutture. Ora che vuol dire un deficit di investimento per le infrastrutture: nel senso di collegamento. Mi spiego meglio, qui non è che abbiamo il porto, non è che abbiamo l'aeroporto: abbiamo le strade e abbiamo dei problemi, come abbiamo evidenziato altre volte qui, di notevole difficoltà di viaria. L'altro giorno ho fatto un'interpellanza, una mozione non ricordo, forse interpellanza, per sottolineare l'estremo disagio, la difficoltà e le criticità che ci sono nell'accesso all'autostrada A1 e alla Fi-Pi-Li. Ecco, direi che una quota di questo intervento potrebbe essere anche indirizzato su questo. È vero che non è solo il Comune di Scandicci in quest'area che ha interesse a risolvere questo problema, però alla fin fine le criticità si riversano proprio sul nostro territorio. Ugualmente il collega Meriggi tempo fa ha sollevato mi pare il problema della rotatoria o comunque della criticità di traffico alle Bagnese e anche lì magari non siamo più in territorio Comunale di Scandicci, però sicuramente sarebbe interesse del Comune di Scandicci che la circonvallazione ovest di Firenze, cioè praticamente quando si esce dal Ponte all'Indiano e ci si sbuca sulla 67 in un budello come da lì anche dall'altra parte, cosa che invece dovrebbe diciamo essere realizzata questa bretella, fino ad arrivare a quella rotatoria dopo Bibe, che permette la circonvallazione dell'abitato del Galluzzo. Ecco, allora sarebbe come dire un pensare in grande, un pensare oltre e quindi diciamo dare anche come dire tangibile visibilità del fatto che ci si occupa delle strade, del traffico, della viabilità. Io insisto, a volte c'ho il pallino delle buche, cioè non vengono tappate nemmeno le buche, voglio dire, i problemi sono anche un po' più alti diappare le buche e credo che un investimento di questo tipo potrebbe essere all'uopo per risolvere i problemi di criticità viaria presenti sul nostro territorio. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Ci sono altre richieste di intervento? Ho una richiesta di intervento del Sindaco, prego. Prima la Consigliera Brunetti poi a seguire il Sindaco, prego.”

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): “Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Leggendo il prospetto della delibera delle variazioni di bilancio e del Piano delle opere pubbliche allegato, esprimo la mia soddisfazione e quella del nostro Gruppo consiliare rispetto alla capacità della nostra Amministrazione di aver intercettato un cospicuo investimento appunto del PNRR. Permettetemi di essere anche un pochino campanilista, visto che questa trincea di 5 milioni va a finire nel mio quartiere, per riqualificare opere che necessitavano e per cui già c'erano progetti in corso ed è stato questo, immagino, un po' la cosa favorevole, che ha permesso di avere un progetto già in fase di avviamento e quindi di poterli presentare con la rapidità che richiedeva la richiesta dei fondi PNRR. Chiaramente è molto importante, secondo me, non solo la riqualificazione dell'area della scuola con i progetti allegati, ma in particolare anche quella sportiva; in effetti l'atletica non è tanto è

rappresentata in città ed è un peccato e la Spinelli è l'unico luogo in cui essa viene praticata ed è bene secondo me che sia preservato e ampliato come possibilità per i bambini che fanno questo sport. Per quanto riguarda l'area verde, ovviamente quella è una zona che ha bisogno di cura particolare e sono contenta che sia finalmente arrivato in porto il progetto della illuminazione nuova e della sistemazione del cosiddetto anello di San Giusto, soprattutto perché è una zona che può essere a rischio sociale, essendo un pochino isolata dal contesto residenziale e quindi questo sicuramente sarà una tutela in più per la sicurezza di quella parte di quartiere, in modo che sia vivibile ma anche più lontana dalla possibilità di delinquere di certe persone, che insomma potrebbero approfittare della scarsa visibilità e della poca presenza delle persone perché lo spazio non è completamente fruibile. Naturalmente, visto che si parla anche di mobilità sostenibile, sono molto contenta anche del progetto della pista ciclabile, io sono una che ama moltissimo, anzi, in città si sposta prevalentemente in bicicletta, quindi mi fa piacere poter trovare aree in cui si può circolare in sicurezza, avendo anche un'età, insomma, in cui essere proprio in mezzo al traffico mi inquieta particolarmente. Quindi esprimo anche con questo la dichiarazione di voto per il nostro Gruppo consiliare che sarà favorevole. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Brunetti. Consigliere Carti, prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Sì, ho visto che ci sono tutti questi interventi del PNRR molto interessanti, sia la piste ciclabili, che abbiamo sempre auspicato, quindi ben vengano, credo anche che quando a suo tempo noi facemmo la critica che, relativamente alla progetto della tramvia, mancava una pista ciclabile che affiancasse la tramvia, in quel momento, io mi ricordo benissimo, fu detto” vedremo”. “Vedremo vedremo”, però se già era previsto da allora, almeno in termini progettuali qualcosa c'era, salvo poi vedere come poterlo realizzare. Va bene anche il discorso ampliamento scuole e collegamenti. Rimane un fatto, ecco, ho visto “lavori al palazzo comunale”, sono previsti, no, in questo Programma triennale delle opere pubbliche: in parte credo siano stati fatti, ma dico, ma qui si parla di tutte queste grandi opere e poi si ritrova con dei ventilatori per areare o climatizzare l'aula del Consiglio Comunale? Questa è la domanda. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Io non ho iscritti a parlare, quindi do la parola al Sindaco, prego.”

Il Sindaco S. Fallani: “Grazie Presidente. Allora cerchiamo di stare sul tema perché altrimenti ognuno poi parla delle cose che sono più vicine a sé, delle cose che sente anche democraticamente come sensibilità personale. Di che cosa stiamo parlando, ci riconduciamo al piano, della delibera, della discussione, anche per amore di maturità del voto. Noi facciamo una variazione al nostro piano perché abbiamo ricevuto un

finanziamento, bene, e quindi dobbiamo inserire queste opere, altrimenti non le possiamo finanziare, sostenere, progettare, rendicontare e quant'altro, questo è il tema e nient'altro. Facciamo un passo indietro e ragioniamo di come siamo arrivati a questo finanziamento. Allora principalmente è mesi che giornali, radio, televisioni, dibattiti parlamentari, il chiacchiericcio in giro, non si fa altro che parlare del PNRR. Se di una cosa, tutti, siamo certi, è chiaro è che con il PNRR, nelle sei missioni e nell'obiettivo Agenda 2030, non si possono fare strade, punto. Quindi ragionare di PNRR e di strade, è ragionare di due cose che sono inconciliabili tra di loro, poi si ragiona del Piano del traffico e delle problematiche legate alla rotatoria eccetera, si ragiona, ma non in questa delibera e non nel PNRR. Se volete in un altro momento si fa una bella discussione sulla rotatoria di San Giusto, sulla rotatoria a Badia a Settimo, sull'uscita dall'autostrada e quant'altro. Si sta ragionando completamente di un'altra cosa e quindi vi invito, a un volte, anche quando si parla di argomenti importanti, non di sfumature bibliografiche, dell'interpretazione della storia della Mongolia nel XIII secolo, a stare un pochino più centrati sull'argomento, tanto come invito generale di corresponsabilità democratica nei confronti dei cittadini elettori, primo pezzo. Secondo pezzo: condivido l'impostazione che ha dato il Consigliere Meriggi, cioè ha centrato un tema che con la Ministra Bonetti due giorni fa abbiamo trattato insieme a tutti i Sindaci, assieme al Sindaco metropolitano, cioè, è una preoccupazione diffusa e trasversale ovunque a nord, a sud, ad est e ad ovest dell'Italia riguardo ai tempi, ai soggetti attuatori, sono circa 80.000 oggi le stazioni appaltanti certificate, e alla possibilità di accelerare le procedure relativamente alle gare di appalto, quindi l'innalzamento sopra e sotto soglia, tutta una serie di velocizzazioni che potrebbero permettere efficacemente a chi ha fatto domanda per avere finanziamenti PNRR e li ha ottenuti, in linea di principio di poter poi effettivamente seguire l'opera e rendicontare l'attività. È un tema caldissimo e di non facile soluzione, è stato il perno centrale della dialettica fra il Governo, che era rappresentato dalla Ministra Bonetti e dall'Anci, da noi Sindaci che erano rappresentati dal Sindaco metropolitano, è il tema dei temi in questo momento, dove ci sono tante sfumature diverse di interpretazioni, a cui sicuramente bisogna metterci mano. Altro aspetto e su quello chiudo. Guardate, essere arrivati su questo bando, va bene, arrivare a prendere €5.000.000, perché l'ho gestito io questo bando, detto proprio in italiano, cioè l'ho gestito io da Consigliere metropolitano un pezzetto di questo bando, perché erano tre tranches di progetti più grandi, è stata una fatica inenarrabile. Proprio una fatica di fisico, perché sempre alla luce delle stesse identiche considerazioni a cui faceva riferimento il Consigliere Meriggi, cioè è vero che si deve riorganizzare e diminuire le stazioni appaltanti, l'interpretazione iniziale e l'interlocuzione col Ministero è stata a dir poco profonda, era quello di escludere i Comuni e dare i finanziamenti unicamente alle Città Metropolitane perché la ratio di questo bando è il rifacimento, va bene, il recupero di grandi aree dismesse. Diventa difficile per un Comune, dal punto di vista di concezione europea, diciamo occidentale, far passare l'idea che il recupero di una scuola o il rifacimento di un impianto elettrico sia il recupero di una grande area dismessa, cioè nella concezione del legislatore europeo, il recupero di una grande area dismessa significa tutto il

quartiere di Vingone, mezza Scandicci, che so, il complesso industriale, non lo so, dell'intera Scandicci. Cioè si sta ragionando di questi volumi. Abbiamo fatto una fatica enorme, far digerire la compatibilità per dare opportunità ai Comuni, e non tutti, perché 20 su 42 sono stati cassati in quanto avevano l'indice di vulnerabilità sociale inferiore rispetto a quello previsto dalla norma. Noi siamo dentro per un'unghia sopra, letteralmente per un'unghia, per uno zero virgola, ecco far passare questo concetto. Quindi anche in fase diciamo redazionale, di interpretazione del bilancio e di presentazione dei progetti, noi, come costume amministrativo, abbiamo sempre presentato progetti che erano già dentro, come si dice in una parola, la "pancia" dell'Amministrazione, non soltanto la volontà politica, ma anche l'aver già maturato gli strumenti tecnici e finanziari che ci possono permettere di arrivare a farli davvero questi progetti a fare a rendere davvero concreta l'ipotesi progettuale, non è un esercizio di stile è un qualcosa che comunque avremmo fatto e che quindi noi interpretiamo, come sempre, in linea di principio, facciamo, l'arrivo di altre fonte finanziamento, come un risparmio rispetto all'attività ordinaria che il Comune di Scandicci nelle sue opere pubbliche aveva già comunque deciso di fare. Quindi cerchiamo un minimo di complessificare, di andare alla radice e di capire anche la sintesi e che non si può andare a spartito libero come ci pare e piace."

Punto n.3 ATTO PNRR_Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 per contributi PNRR (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000)

Dichiarazioni di voto e conseguente votazione

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Sindaco. Io non ho altri iscritti a parlare, chiedo se sul primo atto, se ci sono dichiarazioni di voto, una dichiarazione di voto è stata fatta, se ci sono altre dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Meriggi, per dichiarazione di voto."

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): "Sì, grazie. Prima di fare la dichiarazione di voto volevo fare i complimenti al Dott. Bechi, che ha concluso la cento km del Passatore in 10 ore e 40, con tempo grandissimo ha fatto il Passo della Colla, non so se l'hanno accompagnato, o se l'ha fatto davvero, ma gli voglio fare i complimenti, perché per me ha fatto veramente un'impresa. Un applauso al Dott. Bechi, grazie. Bravo! [applausi in aula] A parte questo, mi ha fatto piacere che il Sindaco abbia sottolineato come l'importanza delle realizzazione poi di queste opere, sia l'atto fondamentale, io, nonostante l'Europa ci multi perché non facciamo molto riferimento ai subappalti, un suggerimento potrebbe essere, visto che parla con i Ministri, Signor Sindaco, quello di non fare i subappalti quando si fa questi... nonostante l'Europa non voglia. Però a me quando L'Europa non vuole una cosa, mi sembra che si vada verso la strada giusta, ma questa è una mia personalissima posizione e punto di vista. Nonostante questo, ripeto, io rimango, nonostante anche l'enfasi del Sindaco che ci ha presentato questi progetti e anche la soddisfazione della nostra Consigliera di San Giusto, prossima volta prende un sacco di voti, perché tanto andrà lì a dire "l'ho fatto io, sono stata io a far fare questo", no,

scherzo, però a parte questo io rimango sempre preoccupato, ripeto, non so se saremo qui tutti per vedere la realizzazione di queste opere, di vederle finite, ho dei grossi dubbi e per questi dubbi esprimo anche un voto contrario a questa delibera. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Bencini.”

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza): “Grazie Presidente. Personalmente ritengo che questa sia un'occasione che il Comune ha colto e sia diciamo una cosa da non perdere e un bene per la nostra comunità. Le perplessità sulla realizzazione ci sono, ma non si può fare un processo a cosa sarà. Quindi speriamo di trovare un'azienda capace di rispettare i tempi, di rispettare l'appalto, e l'affidatario sia buono. Queste sono speranze che non possiamo processare prima e nonostante questa variazione di bilancio vada ad innestarsi su un bilancio che noi abbiamo sempre votato contrario per l'impostazione generale, siccome abbiamo sempre sostenuto di non avere preconcetti ma di andare per singole, diciamo, operazioni, questa si innesta diciamo autonomamente sull'impianto di bilancio e per questo avrà il nostro voto favorevole, il mio perlomeno, in assenza di Bruno.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Bencini. Io se non ho altre dichiarazioni di voto chiederei di poter passare alla votazione del punto numero 2 all'ordine del giorno. Scusate, il punto numero 3. È aperta la votazione. Bene, allora: 17 voti favorevoli, 5 contrari e tre sono gli assenti alla seduta. L'atto è approvato.

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Braccini Christian, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità del punto numero 3. Allora: 17 voti favorevoli, 5 contrari e tre sono gli assenti, l'atto è immediatamente esecutivo.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Braccini Christian, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n.23 del 26/05/2022)

Punto n.4

Programma triennale OO.PP.2022/2024.Variazione n.1 [parzialmente ATTO PNRR] Dichiarazioni di voto e conseguente votazione

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso alla votazione del punto numero 4 e chiedo se per questo ci sono interventi oppure si può passare direttamente alle dichiarazioni di voto. Io non ho interventi, quindi possiamo passare per il punto numero 4 alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, chiedo allora l'apertura della votazione per il punto numero 4. Possiamo chiudere la votazione. 17 favorevoli, 5 contrari, l'atto è immediatamente esecutivo. [voci fuori microfono] Questa è la delibera, ora dobbiamo approvare l'immediata eseguibilità.

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Braccini Christian, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro

La Presidente L. Lazzeri: “Quindi si riapre la votazione. È aperta adesso la votazione? Possiamo chiudere la votazione con 17 favorevoli, 5 contrari, adesso l'atto è immediatamente esecutivo. Grazie”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Braccini Christian, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n.24 del 26/05/2022)

Punto n.5

Piano comunale/regolamento per l'esercizio delle attività commerciali su area pubblica. Approvazione nuova stesura.

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, è uscita dall'aula la Consigliera I. Pecorini: presenti n.20, assenti n.5.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 5: piano comunale/ regolamento per l'esercizio delle attività commerciali su Area pubblica. Approvazione nuova stesura. Chiedo per questo all'Assessore Franceschi l'illustrazione dell'atto. Grazie.”

L'Assessore A. Franceschi: “Buonasera. Grazie Presidente, Consiglieri. Innanzi tutto, prima di andare a illustrare l'atto lasciatemi ringraziare gli uffici dello sviluppo economico, la polizia municipale per quanto riguarda l'annona e il dirigente dello sviluppo economico, che si sono resi, nel corso di questi anni, protagonisti di una serie di atti per quanto riguarda il commercio ambulante, che sono stati quasi innovativi nel panorama scandiccese, da una parte la ricostruzione puntuale e certosina delle concessioni, per quanto riguarda il rilascio poi e la conseguente assegnazione dei posteggi all'interno del mercato; tutto il lavoro fatto nel periodo della pandemia con lo spostamento, la segnalazione, la riassegnazione di tutti i posti la verifica puntuale dei posti e dell'assegnazione dei mercati rionali e infine come ultimo atto la revisione quasi totale del regolamento per le aree pubbliche. In questo atto, quindi si viene a condensare quelli che sono i cambiamenti che di fatto erano già presenti all'interno del panorama comunale, ma che non erano mai stati riportati in un regolamento e anche le sperimentazioni che abbiamo fatto nel corso di questi anni. La prima è più importante e sperimentazione che abbiamo messo a punto, ovviamente, dimenticavo una cosa fondamentale: la realizzazione di questo regolamento è stata fatta in completa condivisione con le associazioni di categoria in particolar modo con Anva, Confesercenti e Assidea nonostante, e l'abbiamo inclusa, anche se non fosse tra le titolarità della firma degli atti convenzionali, ma siccome è un'associazione presente, molto presente sul territorio, abbiamo ritenuto importante e fondamentale il contributo anche di questa associazione. Quindi il testo finale che abbiamo e che si porta all'approvazione è un testo condiviso completamente in tutte le loro parti con le associazioni di categoria, tanto è vero che hanno fatto anche delle osservazioni, che abbiamo discusso punto su punto con gli uffici e con le altre associazioni. L'elemento principale è la separazione dei due mercati per quanto riguarda il sabato tra alimentari e non alimentari. Questo ci consente di separare anche gli orari e dare una maggiore compattezza e omogeneità al mercato. Il punto di partenza da cui siamo partiti è quello di valorizzare e migliorare e rendere più fruibile il mercato settimanale, che vi ricordo porta all'interno della città di Scandicci ogni sabato 148 operatori per rafforzare l'asse commerciale di offerta e di vendita all'interno del panorama cittadino, quindi la valorizzazione di questa offerta è il punto fondamentale da cui siamo partiti sia per quanto riguarda gli operatori, sia per quanto riguarda le persone che vengono a fare gli acquisti. La differenziazione del piano alimentare e non alimentare ha portato a far sì che ci sia innanzitutto una facilità di individuazione dei percorsi: un percorso per quanto riguarda la parte alimentare e un percorso per quanto riguarda la parte non alimentare. Inoltre con la differenziazione degli orari la parte alimentare che chiude alle 2 nel periodo lungo, la parte non alimentare che chiude a un orario più lungo, consente anche di far sì che si possa differenziare il tempo in cui si viene al mercato. Inoltre anche dal punto di vista della pulizia del mercato, perché comunque gli alimentari che fondamentalmente poi alle 2 di pomeriggio abbandonavano le loro postazioni lasciando più o meno pulito la loro postazione, comportava un problema anche di vivibilità del mercato, perché comunque non era un bel vedere. Adesso c'è la possibilità di iniziare a fare la raccolta dei rifiuti nella parte che il mercato è lasciato

libero dagli alimentari. Ma questa, una delle richieste che c'è stato fatto dalle associazioni è stata ancora quella di rivedere gli orari. In particolar modo per quanto riguarda sia l'inizio del periodo estivo, infatti all'approvazione del regolamento e con l'immediata eseguibilità, seguirà probabilmente una delibera, sarà necessario fare una delibera di giunta in cui si dà attuazione ai nuovi orari del mercato e dal primo di giugno partirà l'orario estivo in modo che, adesso partiva dal 15 giugno, in modo che alle 2 il mercato di fatto sarà chiuso. Inoltre la cosa importante è che il mercato anche nell'orario extralimentare alle 18 chiuderà. Questo che cosa ci consente, ci consente di andare anche a intaccare quello che è sempre stato un problema, ovvero l'abbandono nel periodo pomeridiano alle 4 di pomeriggio, alle 5 di pomeriggio di alcuni ambulanti che facevano cartella e andavano via. Questo comportava due tipi di problemi: il primo ovviamente la pericolosità di un furgone che fa manovra con i cittadini che vivono il mercato e quindi una pericolosità del mercato; dall'altro creava dei buchi che effettivamente non sono belli all'interno del mercato stesso, quindi questa volontà di riduzione degli orari si immagina sia a vantaggio della compattezza del mercato. Inoltre ricevendo una delle richieste che da tanto tempo veniva fatta da parte degli ambulanti, abbiamo messo l'obbligo del veicolo all'interno del banco. Questo ci consente in alcuni casi in maniera anche veramente poco gradevole, chi sta nei lati a volte buttava la propria il proprio magazzino all'interno del prato, o lasciava i banchi in maniera senza nessun tipo di magazzino, andando a parcheggiare nelle aiuole in un caso, eh, abbiamo fatto intervenire la polizia municipale e sono stati fatti 21 verbali nell'area dei giardini del mercato perché c'era una sorta di parcheggio selvaggio e da quella volta devo dire la verità, si è molto molto, molto ridotto, però bisogna comprendere, e da questo punto di vista ci sarà anche una maggiore attenzione, anche nei confronti degli ambulanti e soprattutto nella fruibilità del mercato, che valorizzare il mercato significa anche dargli un aspetto più piacevole, più gradevole e soprattutto più facilmente accessibile da parte dei cittadini, abbiamo in questa maniera, conseguentemente da quanto detto, tolto la spunta del pomeriggio, questo perché avevamo visto che al massimo la variazione era di 6-7 banchi, quindi un numero molto ridotto. Abbiamo fatto in modo che laddove non ci siano i banchi dei vari settori... o meglio, la spunta si può fare soltanto in settori omogenei, non è che se manca un alimentari va un non alimentari, vanno soltanto settori omogenei. Abbiamo anche ripristinato le quattro postazioni per quanto riguarda i portatori di handicap: uno nella parte alimentare e tre nella parte extralimentare. Abbiamo deciso vedendo anche l'andamento di quello che era la gestione dei mercati straordinari di stabilire quelli che sono i mercati straordinari e ne abbiamo messi due, uno per quanto riguarda la domenica della fiera, un altro per quanto riguarda le feste Natalizie. Questo non significa che non si possa richiedere di fare altri mercati straordinari, ma abbiamo visto che questa tendenza si sta riducendo sempre moltissimo, nella richiesta di mercati straordinari. Così come abbiamo cercato di fare un po' di pulizia, per quanto riguarda le festività. Quest'anno è stato un po' un disastro per una circostanza fortuita il 25 di dicembre e il 1° di gennaio venivano di sabato, questo che cosa comporta, comporta di dover recuperare il 25 dicembre il venerdì e operando il venerdì salta il mercato rionale di

Togliatti e quindi il recupero del 25 e del 1° gennaio è stato fatto il 19 dicembre che è un qualcosa che sinceramente, come dire, comporta delle difficoltà agli operatori, perché gli operatori ovviamente all'interno della loro licenza hanno il sabato a Scandicci, ma il venerdì da un'altra parte, il giovedì da un'altra parte e via dicendo. Andare a recuperare un giorno che non è il giorno adeguato comporta anche questa difficoltà. È una difficoltà per i cittadini, perché trovarsi a dover far fronte a tutti questi mercati, quindi si rischia di dover fare dei mercati che poi hanno pochi partecipanti, pochi ambulanti e pochi cittadini, quindi abbiamo stabilito che il mercato verrà recuperato soltanto nel caso in cui ci sia il 25 dicembre, mentre gli altri giorni di festività sono giornate di mercato e soltanto in tre casi: 1° gennaio, 1° Maggio e 15 agosto, il mercato non si fa. Quindi questo consente di dare, come dire, una chiarezza più semplice e fare in modo che non si debba fare dei salti mortali per trovare delle sostituzioni; di fatto il rionale si recupererà soltanto in cui il sabato sia il 25 di dicembre, quindi si troverà una data precedente. Abbiamo colto l'occasione per sopprimere alcune fiere che in alcuni casi sfido la memoria di chiunque a ricordarsi: la fiera regionale di San Zanobi, come la fiera Scandicci Alto, la fiera degli alberi di Natale, la mostra dei fiori, erano degli anacronismi che erano presenti nel regolamento e che quindi abbiamo preferito togliere. Così come abbiamo fatto un nuovo sistema sanzionatorio legato a una delibera di Giunta che fa parte di un atto diverso rispetto a quello del regolamento. L'unica concessione per quanto riguarda i veicoli l'abbiamo fatta ai produttori agricoli, che hanno 18 mesi di tempo e non l'immediatezza rispetto agli operatori del non alimentare per adeguarsi e mettere anche loro la parte del mezzo all'interno del posto vendita. Ovviamente all'interno regolamento avete visto che ci sono tutta una serie di descrizioni varie, per quanto riguarda i mercati rionali, è stato fatto un lavoro importante e anche certosino per quanto riguarda anche i mercati rionali; alcuni abbiamo visto nel corso del tempo che sono diminuite le concessioni, perché comunque qualcuno preferisce venire anche tutto l'anno ma a spunta, piuttosto che non pagare un canone iniziale, però c'è stato richiesto e soprattutto in questo periodo di far fare dei bandi per quanto riguarda le nuove concessioni o comunque delle concessioni per mercati rionali, una volta approvato il regolamento ci metteremo a lavorare per quanto riguarda dare la possibilità a chi vuol prendere la concessione di un posto fisso per i rionali laddove non ci sono perché ci sembra giusto dare l'opportunità fissa a chi vuol fare il mercato rionale e ovviamente, e non poteva stare nel regolamento perché partiremo come mercati sperimentali, vorremmo rafforzare ancora di più la parte dei mercati rionali in particolar modo la parte di San Giusto, la parte di Badia a Settimo, possono essere dei mercati che possono essere rinforzati. Attualmente Sibilla Aleramo ha 1 o 2 giorni, mercoledì e venerdì, mi sembra, e San Giusto soltanto il mercoledì, ecco noi pensiamo si può cercare di rinforzare, tra l'altro il mercato di San Giusto è stato spostato perché c'è una previsione dell'apertura di un cantiere nel precedente posto del mercato e noi pensiamo che anche sui mercati rionali si possa comunque aprire un ragionamento e cercare di trovare delle ulteriori soluzioni. Quindi questo è quanto elaborato e quanto fatto dai nostri uffici e quindi il tutto nell'interesse dei cittadini e degli operatori del mercato del sabato e dei mercati rionali. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Franceschi. Su quest’atto ci sono interventi, richieste di intervento? Prego Consigliere Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): “Grazie Presidente. Bevi Franceschi, perché tu ne hai bisogno, portategli un'altra bottiglia, hai parlato due ore, complimenti. Comunque, a parte questo, sicuramente una spiegazione molto esaustiva. Ben venga la riqualificazione di tutti i mercati rionali, quelli possibili, ben venga perché secondo me dove c'è mercato c'è vita, c'è città e c'è aggregazione. Quindi ben venga la riqualificazione di tutti i mercati rionali, anche se parliamo del mercato rionale della piazza Matteotti, scusate Piazza del Mercato, a me non piace, questa è un'opinione mia personale, non piace, io l'avrei tenuto come era prima, non mi piace sia stata chiusa una strada, alla già grande difficoltà di circolazione che abbiamo sul nostro territorio e non mi piace anche la ripresentazione del mercato del sabato della fase sperimentale, non piace per un semplice fatto, che tra l'altro è vero che c'è stata una concentrazione, ho parlato con le associazioni, c'è un lavoro dietro, tra l'altro se gli posso fare un complimento Assessore, anche durante tutte le emergenze della pandemia è sempre stato in prima fila e ha sempre cercato di accontentare le richieste degli operatori su area pubblica, cosa che sinceramente non era sicuramente una cosa facile da gestire sia da una parte che dall'altra, con tutte poi le norme di mezzo che venivano emanate dal Governo, quindi anche lì voglio fare un plauso all'Assessore, però ripeto, c'è un problema fondamentale. A parte quello della Cosap, che preannuncio un ordine del giorno, ma, come dice il Sindaco, rimaniamo in argomento, non è argomento la Cosap, ripeto farò una mozione o un'interrogazione, non so, per parlare della Cosap, visto che tutti i Comuni in tutta la Toscana stanno prendendo strade diverse. Sono curioso di sapere per quanto riguarda la Cosap, come il Comune sta gestendo la fine di questa emergenza. Ripeto gli ambulanti, è vero, sì, hanno concordato, concertato la nuova realizzazione, ah, Assessore, mi raccomando controlliamo che venga rispettato il fatto che ci debba essere il mezzo dietro ogni posto, basta con le deroghe, perché era veramente una presa in giro quella della deroga, quindi facciamo, almeno, visto che poi si approva, si è concentrata, facciamo che questa norma venga rispettata da tutti. È un invito che le faccio. Come faccio un invito a rivalutare la proposta che avevano fatto gli ambulanti, perché è vero, sì, che non hanno pagato la Cosap durante tutta l'emergenza, questo è vero, però è anche sì vero che si è dato l'opportunità a tutte le attività commerciali di potere usufruire di spazio in più al loro perimetro di operazione, anzi in qualche caso si è chiuso le strade, ma giustamente, non sto criticando il fatto che sia stato dato l'opportunità di aprire anche per la strada di ampliare le proprie superfici. Però per quanto riguarda gli operatori su area pubblica, all'infuori di sospendere la Cosap, che tra altro è stata sospesa anche per gli altri perché ho visto delle attività senza fare nomi che avevano messo i tavolini che per arrivare a servire l'ultimo in fondo al tavolino ci voleva la tramvia, aspettavano la tramvia per portargli il piatto, sicché. Gli unici che non hanno usufruito, a parte del non pagare la Cosap, di superficie in più gli operatori su area pubblica. Gli operatori su area pubblica una richiesta che fanno da tanto è quella di

aumentare un metro i posti e ora che abbiamo fatto la divisione delle due aree, perché abbiamo messo gli operatori alimentari da una parte e gli extra alimentari da quell'altra il posto per poter aumentare di un metro, è una richiesta sacrosanta, perché un tempo s'aveva i furgoni che erano tre metri, c'erano dei furgoni, il Fiat 328, ora i furgoni delle attività su area pubblica sono sempre più grandi e sottraggono sempre più spazio alla propria operazione. Ora si è creato quel corridoio, io l'ho già segnalato più volte. Quel corridoio che si è segnalato sul lato Bar Umberto, per capirsi, perché in commissione lo abbiamo anche, grazie all'Assessore, nominato, lato Bar Umberto, così si fa anche pubblicità al Bar Umberto, il corridoio non funziona, perché le macchine sfrecciano in quella strada continuamente e capisco che non si possa tenere un vigile tutti i giorni tutto il giorno, immaginati se un vigile debba stare tutto il giorno lì, però con una transenna lì non funziona, perché lì entrano, e lo dimostra il fatto che sabato scorso sono state fatte delle contravvenzioni perché sono entrate le macchine. Poi entrano alla grande eh, non è che entrano, e già un si può, e vanno piano, e se gli dici qualcosa ti mandano anche a quel paese. Quel corridoio lì che veniva concepito come un'area per dare più spazio alle attività che ci sono lato Bar Umberto, di contro li penalizza, perché con le macchine la gente ha paura, non ci passa, Assessore, vada lei stesso a controllare, le faccio un invito. La gente ha paura e quindi quelle attività le abbiamo ulteriormente penalizzate, le abbiamo penalizzate con lo spostamento del mercato rionale e la voce di tutti quelli a cui io non credo assolutamente, anzi dal cittadino di Scandicci e da Consigliere Comunale, mi da anche noia sentirla dire, che vanno a dire in giro che l'hanno fatto perché di là ci sono quello che pagano l'affitto al Rorandelli ed è una stronzata. Scusate la parola enorme, io non voglio sentire. Però li abbiamo penalizzati spostando il mercato rionale, ora li stiamo ripenalizzando [malfunzionamento microfono], aumentiamo di un metro i posti. Portiamoli a sette metri. Riconquistiamo quel corridoio, che è vuoto, e ridiamo un assetto più decente a tutto il mercato. Ben venga la possibilità che gli ambulanti alimentari possano chiudere alle 2, perché penso sia stata una richiesta loro; ben venga non fare la spunta il pomeriggio perché ormai era diventata desueta, non ci veniva più nessuno, giusto. Però perché non mai rendere perfetta una cosa? Perché? Io mi chiedo questo: perché ci deve essere sempre un qualcosa, allora l'Assessore si è fatto un culo così per tutta la pandemia, è andato di qui, di là, su e poi in tutte le riunioni di qui, di là: ma perché non la rendiamo perfetta una volta e ci si alza tutti in piedi e si fa un grande applauso all'Assessore? Perché accontentiamo gli ambulanti, accontentiamo i commercianti, accontentiamo quelli del lato Umberto, accontentiamo tutti, perché no? Bastava veramente poco. E già che ci sono, perché poi do anche la mia... il mio voto. Ora mi sono anche un po' perso, scusate [malfunzionamento microfono] contro a una delibera concertata anche con gli operatori, miei ex colleghi, sapete tutti che ho fatto per più di 20 anni l'ambulante, quindi sono costantemente al telefono con tutti però ripeto: perché, perché non l'abbiamo fatto, non abbiamo chiuso il cerchio, Assessore? Perché? Perché? Quindi io non posso darti un voto favorevole, ma non perché non te lo meriti, assolutamente no, e non se lo merita l'Amministrazione, scusa, è troppo riduttivo dire "non se lo merita l'Assessore". Non

se lo merita l'Amministrazione e tutti quelli che hanno lavorato, perché ripeto, a parte la personalissima posizione che a me il mercato rionale nel mercato di Scandicci centrale, non piace, perché io vorrei avere quella strada libera e vorrei passarci tutte le volte che arrivo lì, invece tutte le volte che arrivo lì nonostante ormai so che non... mi tocca tornare indietro e meno male ho solo uno scooter, e che mi fermo da una parte, però penalizza la circolazione. Penalizza chi ci vive, penalizza gli operatori cui non piace quella collocazione lì, a parte uno, che lui è più contento però d'altronde non si può mai accontentare tutti, però così se ne accontenta uno e si scontentano tutti. Potrei farvi i nomi di tutti, preferisco non farli, però, ripeto, io darò un voto di astensione a malincuore, avrei voluto dare un voto favore, bastava poco per rendere l'operazione perfetta. Quindi ripeto, il mio voto sarà di astensione, Assessore e le rinnovo il ringraziamento per l'intervento che ha fatto, esaustivo per tutti. Penso che tutti abbiano capito molto bene la situazione, non c'è bisogno di essere un ambulante per aver capito tutta la storia del mercato di Scandicci.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, Consigliere Meriggi. Ci sono su questo atto interventi? Sì, prego Consigliere Francioli.”

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): “Se l'Assessore voleva fornire un chiarimento...”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego, Assessore allora.”

L'Assessore A. Franceschi: “Allora, per quanto riguarda le cose che giustamente anche faceva segnalare il Consigliere Meriggi. Allora, aumentare di un metro i posteggi. Noi abbiamo cercato e questo guardate, l'abbiamo fatto veramente, poi non sembra, ma abbiamo fatto veramente un grandissimo lavoro mettendo le file più larghe, cercando di venire anche incontro alla richiesta. Il problema è che ci saltavano completamente le canaline della corrente. È molto semplice, molto banale, cioè alla fine, cioè a dare un metro in più ci saltava le canaline la corrente, quindi tutto il lavoro fatto che stato, la prima volta che sono venuto a fare un incontro è stato detto: “Abbiamo bisogno della corrente, siamo senza corrente”. È stato un impegno di tutta l'Amministrazione, quello di ridare la corrente almeno a chi ce l'aveva già. Quindi andare a dare un metro in più ci avrebbe cambiato totalmente e sarebbe stato inaccessibile, perché venivano 11 metri di filo, una roba che non era umanamente possibile. I due corridoi che ci sono, uno lato Umberto, uno a metà del mercato, servono per il passaggio dei mezzi di soccorso, per agevolare l'accessibilità dei mezzi di soccorso, nel caso ci siano dei problemi, quindi abbiamo fatto questi due corridoi più larghi per allargare l'accesso dei mezzi di soccorso. So che è un problema il lato di Bar Umberto così com'è, ma questo riguarda anche il problema di controllo del territorio e su questo già anche in accordo con l'Assessore competente, ci siamo dati il tempo di fare entrare in vigore il regolamento e poi essere anche un po' più stringenti nei confronti sia degli ambulanti, che appunto non avranno il furgone, perché questo, come dire, ora si è scritto e non ci sono scuse, sia anche

con l'accessibilità intorno, perché molto spesso chi non aveva il furgone all'interno della piazzola, lo parcheggiava immediatamente nelle vicinanze del mercato prendendo un posto o anche due o tre, perché il furgone è bello grande e impedendo poi alla gente di arrivare e parcheggiando in maniera diversificata, quindi questo è un impegno che ci prendiamo e che monitoreremo continuamente. Per quanto riguarda la questione, poi questa potremmo vederla in 100.000 modi, no, potrebbe essere la piacevolezza mia, la piacevolezza di un altro, io non guardo al senso estetico, guardo anche molto alla fattibilità. Allora, abbiamo avuto anche delle rimostranze da parte degli esercenti che stavano dal lato Umberto, diciamo, che si sono lamentati dello spostamento del mercato rionale, io prendo dei dati: la parte del lato Umberto, della Piazza Togliatti, è andata via una banca, ed è venuta un'estetica, il bar Umberto stesso si è allargato prendendo un'altra parte, è andato via un edificio storico come Standard di grandissime dimensioni ed è arrivata un'altra realtà, che è la Banca di Cambiano, [voci fuori microfono] Sì, si è spostata, è arrivata in piazza. Oltre ad avere altre realtà, che sono i Sapori del Mugello, le cialde, insomma, la piazza dal punto di vista commerciale, anche la parte diciamo meno di passaggio è una piazza che è viva e che è presente, non ci sono negozi non affittati. Quindi da questo punto di vista dico è un grande risultato. Dico anche che è un grande risultato per la sicurezza dei cittadini, perché noi abbiamo tolto la promiscuità enorme e che nel corso degli anni ha dato grandissimi problemi tra la sosta e il mercato, perché ogni pochino c'era qualcuno con la macchina che rischiava di mettere sotto chi andava al mercato. Dico un'altra cosa che magari ai più sfugge, ma che è fondamentale: la qualità della piazza e della strada ne ha guadagnato perché tutti i giorni quella strada viene pulita. Prima avevamo enormi problemi con Alia perché una volta andato via il mercato, arrivavano subito le macchine e anche pulire quella parte di piazza a parcheggio diventava un problema enorme, quindi in questa maniera differenziando la parte di Commercio dalla parte di parcheggio, abbiamo messo in sicurezza i cittadini e abbiamo consentito agli operatori di Alia, perché comunque sono lavoratori, di lavorare in maggiore sicurezza. Ci passo due o tre volte la settimana si vede anche la capacità e la possibilità, arrivano prima, puliscono prima e riaprono prima la strada. L'ultima questione che non voglio tralasciare, della Cosap: in base a quelle che saranno le disponibilità, ma noi abbiamo già intenzione, abbiamo già messo in programma un incontro le associazione di categoria per quanto riguarda la Cosap, che è quello di andare a una riduzione del 30% del "in più" che verrà richiesto, c'è già questa possibilità di richiedere uno spazio in più per i dehor e andremo a, ovviamente il dehor concessionato ha lo stesso costo, la parte in più a quello concessionato provvederemo a fare un abbattimento del 30%. Vi ricordo che in periodo pandemia abbiamo avuto anche grazie alla velocità e alla capacità dell'ufficio di rilasciare l'autorizzazione oltre 30 richieste di dehor e di suolo pubblico accessorio e in più a quello che erano le attività commerciali. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Assessore per le ulteriori precisazioni. Avevo iscritto a parlare il Consigliere Francioli. Prego, Consigliere."

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): “Grazie Presidente, grazie Assessore per l'orazione, per la discussione e i chiarimenti svolti anche in sede di Prima Commissione. Farei una riflessione prima dell'analisi della delibera di carattere politico, ma insomma anche fortemente necessario nella sede del Consiglio Comunale, bisogna riconoscere all'Amministrazione Comunale di Scandicci che in questi due a lunghi anni di pandemia ha fatto tutto il necessario affinché l'attività del mercato ambulante sia di quello di Piazza Togliatti del fine settimana, sia quelli rionali, rimanesse aperta. Ovviamente con i dovuti casi, con le dovute eccezioni che non erano dettate come dire dalla volontà comunale quanto dalle disposizioni nazionali nelle fasi Covid alterne zone gialle e zone rosse, zone bianche, comunque abbiamo sempre visto, che ora tendiamo a dimenticare, ma abbiamo sempre visto il massimo impegno affinché l'attività gli ambulanti con sede fissa potesse essere mantenuta, nei casi, ovviamente del commercio alimentare e nei casi nel commercio non alimentare come ho detto prima con le dovute distinzioni. All'interno del dispositivo della delibera sono stati fatti dei chiarimenti importanti ed estremamente necessari anche rispetto a delle valutazioni che si sono susseguite nel corso degli anni, di questi due anni di riflessione rispetto al regolamento del commercio su area pubblica, rispetto alle sperimentazioni che ha ricordato prima l'Assessore Franceschi. Il fatto che si vada ad evidenziare, a connotare in maniera chiara che all'interno della zona di esercizio serva e ci debba essere il furgone penso che sia un chiarimento ed un accorgimento molto molto caro, tanto alle associazioni di categoria, quanto agli operatori. La valutazione che è stata fatta, anche rispetto all'ultima sperimentazione della disposizione dei banchi del mercato e che valutammo in sede di questa sperimentazione in una diciamo Commissione in una delle prime Commissioni presiedute dal Presidente Pacini, l'anno scorso, guardava appunto anche al discorso di tenere quanto meno libera la zona di via dei Rossi anche con la però con la riflessione che comunque secondo me è molto accorta e in parte anche condivido del consigliere Meriggi, però tenere libera la parte. Insomma la viabilità di via de Rossi rispetto all'attività ambulante proprio per quel discorso di inserimento all'interno del mercato qualora e occasionalmente accadesse, dei mezzi di soccorso. Rendere più fruibile il mercato settimanale: sì, questa attuazione alla fine effettivamente la porta ed è il dato non solo amministrativo, ma anche politico che deve essere riconosciuto, anche rispetto a quella riflessione che ci sta accogliendo rispetto un futuro, la disposizione futura delle attività di Piazza Togliatti, tanto che tutti quegli interventi a favore della pulizia, che però hanno anche una caratteristica commerciale rispetto all'attività svolta, quindi la differenza della chiusura rispetto all'attività commerciale e del posticipo della chiusura rispetto all'attività commerciale non alimentare che però rendono possibile la pulizia della piazza senza inconvenevoli rispetto alla frequentazione di essa durante l'orario lavorativo, è un'attenzione estremamente particolare e che agevolerà scusate anche quell'intervento di pulizia che ovviamente dopo la chiusura, dell'orario di chiusura delle attività frequentanti Piazza Togliatti è necessaria e richiesta. Detto questo, comunque devo sottolineare che anche in questo periodo c'è stata una grandissima attenzione rispetto alla pulizia della piazza, dopo lo svolgimento dell'attività. Faccio

una parentesi e torno ad un tema che affrontammo in Commissione su mia richiesta, su mia valutazione. Devo innanzitutto ringraziare la dottoressa Batacchi e la Segretaria Generale Patrizia Landi per l'aiuto e per i chiarimenti che mi sono stati forniti anche ex post Commissione; la riflessione che feci non sull'attività ambulante con sede fissa, ma sulla attività ambulante connotata come itinerante ha avuto una riflessione approfondita tanto in Commissione, quanto come detto anche successivamente con i dirigenti. Nella riflessione fatta al titolo 7 del regolamento, precisamente agli articoli 47 e 48 del regolamento su area pubblica, di fatto applicativi di quello che è il Regolamento del 9 Aprile 2020 numero 23/L, cioè il regolamento in attuazione del Codice di commercio su area pubblica della Regione, Toscana, sono già di per sé restrittivi, come di natura dei regolamenti comunali rispetto alle fonti superiori, delle indicazioni date appunto del Regolamento regionale e dalla Legge regionale. Le precisazioni contenute all'interno di questi articoli 47 48, ma anche 40 no, scusate 47-48, come poi discussi anche in parte in sede di Commissione, indicano dei limiti e dei termini precisi rispetto all'attività in forma itinerante. Detto questo va anche valutato visto che siamo in sede di discussione, ma anche in una sede politica, che il contenuto principale e prevalente del regolamento dell'attività commerciale sul suolo pubblico guarda all'attività mercatale e non all'attività ambulante itinerante. Il procedimento a questo annesso o preventivo a questo guarda a un'istruttoria e quindi ad un atto endoprocedimentale che come ricordava sia come valore politico, ma anche come valore procedimentale, prima l'Assessore Franceschi, necessita, anzi è obbligatorio, la concertazione con le associazioni di categoria per poi esprimere il parere dirigenziale. Dunque di fatto mi riserverò nel futuro di presentare una valutazione rispetto ecco un eventuale annessione, un eventuale chiarimento rispetto all'attività ambulante itinerante considerando già di per sé il contenuto del regolamento corretto e attuativo rispetto alle necessità discusse in sede di Commissione. Anticipo anche le dichiarazioni di voto per il Gruppo consiliare del Partito Democratico esprimendo voto favorevole. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Francioli. Ci sono altri interventi? Sì, Consigliere Bencini, prego.”

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza): “Grazie Presidente, solo due parole. Ne approfitto anche per la dichiarazione di voto. Il lavoro che è stato fatto dalla Giunta e dall'Assessore in particolare è encomiabile, è stato fatto un bel lavoro di concertazione e di recepimento delle istanze che sono state portate dalle varie associazioni di categoria; alcune delle criticità che non sono state risolte perché probabilmente in questo contesto non risolvibili, le ha già evidenziate il Consigliere Meriggi. Il regolamento che ne esce, a parte diciamo queste “imperfezioni”, come le ha chiamate, è un regolamento ben fatto. Quello che però chiedono diciamo gli ambulanti le persone che vivono il mercato è che sia applicato e per essere applicato ci vuole la presenza e la costanza dei vigili per tutta la giornata del mercato che apre alle 7:30 e finisce la sera alle 19, 18 circa mentre invece mi

dicono che tutto l'orario non è coperto che quindi dopo le 5 diventa un po' terra di nessuno, quindi sarebbe un po' opportuno che fosse rivisto la vigilanza e garantire l'attuazione del regolamento. Detto questo voglio dire di cose perfette a questo mondo non ce ne sono molte e nonostante, diciamo qualcosa che sarebbe stata migliorabile, il mio voto sarà favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere. Se non ho altri interventi, ci sono dichiarazioni... ah, prego Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):

“Complimenti per il lavoro svolto dall'Assessore nel predisporre questo regolamento. Ci sono naturalmente delle criticità, come ha detto il Consigliere Bencini e io sono d'accordo per quanto riguarda tutte le osservazioni fatte dal Consigliere Meriggi che vive e ha vissuto in prima persona, ecco, le realtà del mercato, forse meglio di molti di noi. In particolare comunque come già avevamo detto in precedenza la chiusura della parte della strada crea dei problemi di viabilità secondo me e di mobilità intorno, diciamo, a tutta la zona centrale di Scandicci e questo è un problema, un problema non da poco, secondo me, in quanto ci si trova a fare dei percorsi e delle lungaggini pazzesche quando si potrebbero evitare e tagliare molto più corto. Sono invece d'accordo per quanto riguarda la suddivisione, diciamo, della parte alimentare da quella non alimentare e questa mi sembra una prassi che è stata un po' adottata anche in altri mercati della provincia e anche della città di Firenze. Attendiamo poi un eventuale intervento successivo per quanto riguarda gli itineranti, come diceva il Consigliere Francioli potrebbe essere eventualmente un perfezionamento da portare in seguito, intanto comunque il voto non è un voto negativo, ma se mai un voto di astensione. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Allora io non ho altri iscritti a parlare. Ci sono altre dichiarazioni di voto oltre a quelle che abbiamo già sentito? No, pertanto chiedo alla segreteria di procedere all'apertura della votazione sull'atto. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la posizione. Chi è uscito? È uscito Braccini? Sì, allora l'atto è approvato: 16 voti favorevoli, nessun contrario, 4 astenuti.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Astenuti: Baldini Luigi, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro

Prima della votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento rientra in aula la Consigliera I. Pecorini: presenti n.21, assenti n.4.

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo di nuovo per questo di riaprire la votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto. Grazie È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 20, astenuti 1. L'atto è immediatamente eseguibile. Grazie.”

Il Segretario Generale, P. Landi: “Scusate, chi è entrato ora rispetto a prima?”

[Voci fuori microfono]

La Presidente L. Lazzeri: “ Possiamo procedere? Consiglieri un attimo, un attimo di pazienza, voglio dire abbiamo riverificato le votazioni, un momento e si riparte con il Consiglio.”

Il Segretario Generale, P. Landi: “Bene, ora ci siamo chiariti, però a me lo devono dire quando escono.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Baldini Luigi, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Meriggi Enrico, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Salvadori Alessandro, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Astenuti: Carti Luca

(Vedi deliberazione n.25 del 26/05/2022)

Punto n.6

“Ente per le arti applicate alla moda ed al costume/Polimoda” (detto ENT – ART/ POLIMODA). Modifiche dello Statuto

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale è entrato in aula il Consigliere C. Braccini e sono usciti i Consiglieri C. Morandi e L. Baldini: presenti n.20, assenti n.5.

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, riprendiamo i nostri lavori con il punto numero 6: Ente per le arti applicate alla moda ed al costume, Polimoda, detto Ent – Art Polimoda, modifiche dello Statuto. Illustra l'Assessore Kashi Zadeh. Chissà se l'ho detto bene.”

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Buonasera a tutti. Allora, la delibera di oggi, con questa delibera proponiamo una modifica allo Statuto di Polimoda, nello specifico due articoli, come avete potuto leggere dalla delibera l'articolo 12 che riguarda il comitato esecutivo e l'articolo 15 che riguarda una modifica al periodo legato al bilancio sociale che quindi viene spostato all'anno solare, quindi dall'inizio dell'anno, dal primo gennaio. Queste sono le due modifiche che trovate all'interno anche degli allegati alla delibera laddove poi l'esito della delibera forse positivo, il Sindaco o suo delegato, poi porterà questa scelta all'interno dell'Assemblea di Polimoda.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Vedo che ha chiesto di parlare il Consigliere Meriggi, prego Consigliere.”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): “Colleghi, avete letto le modifiche che vanno... scusi Assessore, eh, voglio dire, in Commissione è già due o tre volte che lei dice: “Ci sono gli allegati, andateveli a leggere”. Non funziona così però. Ora io non metto in dubbio il lavoro di nessuno né la sua bravura, perché se il Sindaco l’ha scelta, vuol dire che ha fiducia, per dargli certo tipo di delibera sicuramente, lei sicuramente sarà all’altezza e bravissimo, se no il Sindaco non l’avrebbe scelto, però qui: Franceschi ha parlato quattro ore, [voci fuori microfono] no, aspetti, lei mi faccia finire, non mi interrompa gentilmente, come io non mi sono mai permesso di interrompere, il Vicesindaco Giorgi fa un’esposizione a 365 gradi... lei dice “Si modifica il 12”, ma l’avete letto di cosa parla la modifica, colleghi? Si modifica un articolo in cui dicono innanzitutto i membri del Polimoda, prima il Presidente e Vicepresidente dovevano essere obbligatoriamente membri del Consiglio, invece questo viene eliminato; non c’è più il vincolo di due mandati, viene cancellato il vincolo dei due mandati, quindi la prossima volta si potrebbe eleggere un Consiglio e vita, morte, natural durante, i membri rimanere sempre all’interno. È un Consiglio che non ricevono compensi perché sono tutti... però non funziona proprio così, Assessore. Se arriva, a me è belle e due o tre volte che dice “Vada a leggersi...” non è che è proprio così. Una spiegazione ai membri della Commissione, al Consiglio Comunale, potrebbe essere... perché a differenza di lei, che è il suo lavoro, il nostro ce ne porta via tanto in più, e certe volte certe cose ci possono sfuggire, ora si viene qui, “l’articolo 12, l’articolo 15, andateveli a leggere”. L’avete letto tutti? Domanda. È una cosa abbastanza importante questa qui. Qui viene eliminato tutto come veniva nominato il Consiglio di Amministrazione, si toglie il vincolo dei due mandati, qui ci stanno provando un po’ dappertutto. Qui cominciamo dal piccolo tanto ci riescono, se poi viene approvato, non è una cosa poi così leggera. È sì, vero che qualche volta ci viene detto: “Mah, sai, non c’è compenso”. Sì, per ora, per ora, perché poi... a vedere i bilanci di questa gente qui, non so se li avevi visti, però tanto solo pubblici, non è detto che si vada verso in futuro o gettone o stipendio. Per ora sono esenti da stipendio. Non so, non è una cosa così leggera, Assessore. Una certa discussione e una certa esposizione un po’ più esaustiva, da parte sua me l’aspetterei. A me è già tre volte mi dice così. Ora, la prima volta sono stato zitto, la seconda volta mi son dato di bischero, la terza vi do di bischeri a voi, perché il Franceschi parla due ore, quello parla due ore, lei si alza fa “bi bu ba, andatevelo a leggere”. Non funziona così Assessore, da ora in poi le chiedo che possa avere un pochino più di rispetto nei confronti dei membri della Commissione e del Consiglio, poi magari a loro non interessa, a me interessa. Insomma venire lì tutte le volte e sentirmi dire “Vai a leggartelo”, mi sono dato tre pacchine due volte, due volte mi sono dato la pacchina, oggi la do a lei una pacchina. Queste sono cose importanti, le porta all’attenzione della Commissione, almeno della Commissione. Poi magari in Consiglio ci può dire “I membri della Commissione lo sapevano, dovevate

chiedere a loro.” Così sembra un po’ poco, un po’ pochino. Allora il Franceschi l’è bischero, il Giorgi l’è bischero...eh. Son tutti bischeri, perché parlano, parlano, parlano. Bravi tutti di sicuro, ma insomma qualcuno è più bischero. Quindi ripeto, sono delle modifiche sostanziali e importanti e io, già che ci sono, faccio anche la dichiarazione di voto, voto un parere contrario a queste modifiche. Non mi convincono assolutamente. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Meriggi. Bene. Ci sono altri interventi? Prego, sì, prego Consigliera Bonechi.”

La Consigliera D. Bonechi (Gruppo Partito Democratico): “Con l'approvazione di questo atto si vanno a modificare, ad approvare le modifiche di due articoli dello Statuto di Polimoda, uno di questi articoli è proprio quello che citava il collega Meriggi, l'articolo 12, con il quale vengono modificati i vincoli di mandato ma del Comitato esecutivo non del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato esecutivo che è il nominato dal Consiglio di Amministrazione, e che i cui membri possono essere revocati dal Consiglio di Amministrazione in qualsiasi momento dell'anno, quindi non è che si modifica e si permette la reiterazione dello stesso gruppo di Amministrazione per n. numero di anni, ma si va a modificare soltanto il gruppo esecutivo che comunque è nominato dal Consiglio di Amministrazione e infatti sia nel numero dei componenti che sono da 5 a 7 due dei quali sono di diritto, il Presidente e il Vicepresidente sia per il numero dei mandati, infatti come diceva Meriggi, viene eliminato il vincolo dei due mandati ma comunque c'è un vincolo che è comunque legato alla volontà del Consiglio di Amministrazione di modificare questo esecutivo nei suoi componenti in qualsiasi momento. La seconda modifica invece interviene sulla durata sulla decorrenza dell'esercizio sociale, in modo da farla coincidere con l'anno solare e con la durata del bilancio e non con l'anno accademico. Infatti con questa proposta la durata della decorrenza è dal primo gennaio al 31 dicembre mentre attualmente, fino quindi a quando non verrà approvata questa delibera, è dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo, credo che quindi non ci siano poi quelle grandi difficoltà a vedere approvato un atto, anzi, penso che si debbano accogliere modifiche proposte e pertanto a nome del Gruppo della maggioranza esprimo anche il voto favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Bonechi. Do la parola... ci sono altri interventi? Consigliere Carti. Consigliere Braccini, mi perdoni, scusi Consigliere Carti, deve riattivare la sua presenza, grazie. Prego Consigliere Carti, ha la parola. Prego.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Ecco, sì, la variazione proprio quella lì, cioè due membri di diritto. Stabilisce inoltre non solo il discorso che prima non potevano svolgere più di due mandati consecutivi, ma stabilisce anche, ha eliminato anche che il numero massimo di assenze oltre il quale i membri del Comitato decadono dall'incarico, quindi potrebbero anche essere

sempre assenti e non decadono dall'incarico. Ecco e quindi cioè c'è questa possibilità di mantenerli oltre due mandati e indipendentemente poi anche dal fatto del numero delle assenze. Ecco questo. Quindi io il primo voto negativo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Se non ci sono altri interventi passerei a chi non ha fatto le dichiarazioni di voto, se le vuoi fare, altrimenti possiamo anche su questo atto aprire, se non ci sono dichiarazioni di voto, aprire la votazione. Prego. È aperta la votazione. È uscito il Consigliere Baldini? [Voci fuori microfono] Bene, grazie Consigliere Meriggi per la collaborazione. Allora possiamo chiudere. Il Consigliere Baldini è uscito, quindi va bene. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 16, contrari 4, l'atto è approvato.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Braccini Christian, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro

Prima della votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento, rientra in aula la Consigliera C. Morandi: presenti n.21, assenti n.4.

La Presidente L. Lazzeri: “Anche per questo chiedo di nuovo l'apertura della votazione per l'immediata eseguibilità. Allora su quest'atto: 17 voti favorevoli, 4 contrari e nessun astenuto, l'atto è immediatamente esecutivo. Grazie.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Braccini Christian, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro

[Voci fuori microfono]

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, colleghi, colleghi. Oggi il Consigliere Meriggi ha fatto proprio uno show. Meraviglioso. Sei in forma. Senza mascherina ma in forma strepitosa. Bene.”

(Vedi deliberazione n.26 del 26/05/2022)

Punto n.7

Nomina nuova Commissione Comunale per il Paesaggio

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, è entrato in aula il Consigliere C. Braccini e è uscito il Consigliere S. Pacinotti: presenti n.21, assenti n.4.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora Consiglieri passiamo al punto numero 7 del nostro ordine del giorno: nomina della nuova Commissione comunale per il paesaggio. Illustra l'atto... poi su questa delibera, su questo atto c'è da votare in modo segreto, però ora l'Assessora Lombardini ci illustra l'atto. Grazie.”

L'Assessora B. Lombardini: “Sì, grazie Presidente. Al 31 di maggio, andrà in scadenza l'attuale Commissione paesaggistica che è composta da 3 membri, la cui durata è appunto di 3 anni con una proroga intervenuta, di 2 anni successivi. Il dirigente all'edilizia ha quindi presentato il 6 di aprile il bando per la verifica delle condizioni di ammissibilità di eventuali domande di partecipazione alla Commissione paesaggistica con termine fino al 5 di Maggio per poter presentare la propria...”

La Presidente L. Lazzeri: “Scusate, un po' di attenzione, l'Assessora sta illustrando l'atto, per favore.”

[Voci fuori microfono]

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere meriggi, non ha ancora finito oggi.”

L'Assessora B. Lombardini: “Il Consigliere Meriggi si lamenta che siamo troppo brevi nell'illustrazione delle delibere, quindi magari...”

[Voci sovrapposte]

L'Assessora B. Lombardini: “Con termine. come dicevo fino al 5 di Maggio per la presentazione dei curriculum. Le domande che sono state presentate quest'anno sono 5 e i relativi curriculum, a seguito anche della commissione che abbiamo fatto martedì, sono state mandate ai Consiglieri Comunali. Allegata a questa documentazione sono state anche ricomprese all'interno di una griglia tutte le peculiarità di ogni singolo soggetto che si è candidato. Quindi i nominativi che avete davanti non li sto a ripetere, ma se volete li indico, sono tutti soggetti che sono stati ritenuti ammissibili; le competenze tecniche per essere inserite all'interno della Commissione paesaggistica sono state ampiamente rispettate e quindi i soggetti che sono ricompresi all'interno di queste candidature sono il signor Massimo Barbieri... [voci fuori microfono] No, non lo devo dire? Ok perfetto, allora ce l'avete indicato, i nominativi... [voci fuori microfono] Perfetto. Quindi quindi i Consiglieri sono chiamati a votare su queste candidature che sono state indicate e viene quindi sottoposta alla votazione nel numero di tre, perché appunto esprimerete soltanto un voto, ma la Commissione è composta da tre soggetti, quindi a questo punto si passa credo alle operazioni di voto, secondo il regolamento.”

La Presidente L. Lazzeri: “Ora verranno consegnate le schede e poi, Consiglieri, si farà l'appello per andare a votare.”

Il Segretario Generale P. Landi: “Bene, allora io faccio l'appello nominale e quando chiamo la persona, si alza e viene a inserire la scheda nel contenitore.”

Il Segretario Generale procede quindi all'appello per le operazioni di voto segreto.

La Presidente L. Lazzeri: “I Consiglieri hanno votato, pertanto chiedo agli scrutatori di avvicinarsi. Prego Consigliera Morandi, Giulivo. Scusi, la mascherina. Sono cose ravvicinate, Consigliere Meriggi.”

Esperita votazione per scrutinio segreto, dalla quale scaturisce il seguente esito:

Nicoletta Boccardi, n.8 voti

Piero Caliterna, n.6 voti

Fabio Turcheschi, n. 6 voti

Schede nulle n. 1

La Presidente L. Lazzeri: “Allora il risultato della votazione. Un attimo di attenzione tutti, grazie. Allora la candidata Caliterna ha ricevuto 6 voti, il candidato Boccardi 8 voti, il candidato Turchetti 6 voti, una scheda nulla, pertanto l'atto deliberativo verrà implementato con i nominativi che sono stati indicati dal Consiglio Comunale.”

Dopo la votazione a scrutinio segreto esce dall'aula consiliare il Consigliere L. Carti: presenti n. 20, assenti n. 5.

La Presidente L. Lazzeri: “Quindi possiamo in modo contemporaneo votare l'atto che verrà implementato con i nomi che sono emersi dalla votazione. Sarei per chiedere alla segreteria di aprire la votazione per votare il nuovo assetto della nomina della Commissione comunale per il paesaggio, che vedrà Caliterna, Boccardi e Turchetti. Prego, è aperta la votazione. Sono 21. Aveva già votato Carti? [Voci fuori microfono]. Bene, allora: favorevoli 19, contrari nessuno, astenuti 1, quindi l'atto è approvato con l'integrazione dei nominativi.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Baldini Luigi, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Braccini Christian, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Salvadori Alessandro, Vari Alessio, Vignoli Tiziana
Astenuti: Meriggi Enrico

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo per questo di nuovo l'apertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Favorevoli 19, contrari nessuno, astenuti nessuno, quindi l'atto è immediatamente esecutivo. Grazie. Ah, erano 20. Ho detto 19? Scusate. Bene, allora: la delibera è approvata con 20 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Baldini Luigi, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Braccini Christian, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Meriggi Enrico, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pecorini Ilaria, Salvadori Alessandro, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

(Vedi deliberazione n.27 del 26/05/2022)

Punto 8

Convenzione per la gestione associata della funzione di Centrale Unica di Committenza Approvazione schema di convenzione fra il Comune di Scandicci ed il Comune di Lastra a Signa

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 8 del nostro ordine del giorno: Convenzione per la gestione associata della funzione di centrale unica di committenza, approvazione schema di convenzione tra il Comune di Scandicci e il Comune di Lastra a Signa. Illustra l'Assessore Giorgi. Prego Assessore.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente, questa delibera segue, diciamo idealmente, quelle precedenti di modifica della variazione di bilancio e di variazione del Piano delle opere legate PNRR, perché la norma prevede che per utilizzare, per appaltare, affidare, le risorse PNRR ciascun Comune non può procedere individualmente con le proprie strutture, ma deve obbligatoriamente avvalersi delle centrali uniche di committenza. Noi avevamo quindi già imbastito una centrale unica di committenza con il Comune di Lastra a Signa e quindi diciamo la reimpostiamo perché sia in grado di procedere con questi affidamenti, in modo tale da avere comunque una gestione sufficientemente ravvicinata a noi delle risorse e degli appalti che riguardano il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quindi diciamo la delibera serve appunto per poter procedere nei tempi più celeri possibili a tutte le procedure di affidamento e di gara. Nella ripartizione degli impegni e tra noi Lastra a Signa, sostanzialmente il carico, diciamo così, sia di personale che di risorse strumentali mette a disposizione della centrale unica di committenza è due terzi e un terzo. Per cui due terzi a carico del Comune di Scandicci, che ci mette due unità di personale e un'unità di personale del Comune di Lastra a Signa. Questa è la ripartizione e questa è funzionale e necessaria a far partire nei tempi più rapidi possibili gli affidamenti della progettazione e degli incarichi e degli affidamenti di lavori degli interventi finanziati dal PNRR.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Chiedo se su quest'atto ci sono interventi. Consiglieri Meriggi, prego.”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): “Vorrei fare una domanda: due terzi dei dipendenti sono del Comune di Scandicci e un terzo di Lastra a Signa. Mi immagino che non ci siano costi aggiuntivi perché sono già dipendenti, quindi. Ma in consistenza numerica a quante persone vengono impiegate? Questi due terzi in

quante persone si quantificano? E poi a cosa vengono, cioè il lavoro che dovranno fare in cosa consiste? A parte l'ha detto, ma a che cosa vengano sottratti per poter fare questo, visto che si parla sempre di carenza di personale, a cosa vengono a mancare, poi nel proprio svolgimento regolare? Perché questo è un lavoro in più, o è uno svolgimento delle loro funzioni normali? Non riesco a capire bene questo. Come del resto non riesco a capire bene niente, però se mi può rispondere.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Giorgi. No, scusa, Meriggi. Perdonami mi sono distratta. Prego Consigliere Giorgi, voleva...”

[Voci fuori microfono]

L'Assessore A. Giorgi: “O fa finta di non capire bene. Allora, diciamo non è che vengono sottratti a niente, in realtà, nel senso che comunque stiamo parlando di personale amministrativo, che in questo momento segue e gestisce comunque gli appalti per il Comune di Scandicci, fa le gare, gestisce i pagamenti alle ditte, fa l'avanzamento dei lavori e le rendicontazioni; quindi semplicemente invece che farlo con la casacca e la maglietta, la felpa, la polo con scritto Comune di Scandicci, farà esattamente sostanzialmente la stessa la tipologia di lavoro con scritto “centrale unica di committenza Scandicci/Lastra a Signa” e considerando il fatto che probabilmente le gare con risorse PNRR del Comune di Scandicci, saranno forse sia numericamente, che per importi un po' di più di quelle del Comune di Lastra a Signa, la realtà è che sostanzialmente è quella unità di personale, stiamo parlando di due dipendenti del Comune di Scandicci e uno del Comune di Lastra a Signa che lavoreranno insieme, quindi quello del Comune di Lastra a Signa aiuterà il nostro personale mentre si fanno le gare, per le progettazioni e per i lavori delle gare di Scandicci e il nostro personale aiuterà a quello di Lastra a Signa a fare la stessa cosa. Quindi è una collaborazione sostanzialmente tra dipendenti dei nostri uffici, diciamo del Comune di Scandicci e di Lastra a Signa, ma sostanzialmente l'avrebbero fatto comunque questo lavoro. Cioè, la gara il Comune di Scandicci per fare la scuola Fermi la deve fare lo stesso, semplicemente si fa coadiuvare anche da un'unità di personale di Lastra a Signa e chi bandisce la gara non si chiama Comune di Scandicci, ma si chiama centrale unica di committenza Scandicci/Lastra a Signa. Questa è diciamo la situazione ed è obbligatoria perché la norma nazionale ci impone di fare questo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore della precisazione. Ci sono interventi? Prego Consigliera D'Andrea.”

La Consigliera L. D'andrea (Gruppo Partito Democratico): “Sì, grazie Presidente. Come anticipato e spiegato dall'Assessore Giorgi tale convenzione è un atto obbligatorio per esperire le procedure di gare per appalti finanziati con le risorse del Recovery Plan. La convenzione verrà stipulata nuovamente con la vicina Lastra a Signa che è un Comune con il quale Scandicci ha un rapporto di collaborazione che

va avanti ormai da diversi anni, anche su questa tematica relativa agli affidamenti degli appalti. Infatti come anche anticipato dall'Assessore era già stata imbastita precedentemente una sorta di convenzione per questa gestione associata della funzione di centrale unica di committenza, oggi ci troviamo di nuovo ad approvare questa convenzione ovviamente modificata con le nuove norme previste dal Recovery Plan. I progetti e gli interventi futuri che saranno finalizzati a questo CUC sono stato un po' anticipati anche prima nella tematica della variazione del bilancio che sono sostanzialmente la scuola Fermi, gli interventi al quartiere di San Giusto degli interventi alla scuola Spinelli. Tale convenzione ha individuato come capofila il Comune di Scandicci e dal punto di vista economico, non vi saranno... ogni Ente parteciperà alla centrale unica di committenza con le proprie risorse, sia di personale che di strumenti e ciascuno, ovviamente proporzionalmente alla partecipazione e per il Comune di Scandicci questo non prevederà ulteriori costi aggiuntivi, quindi faccio un'anticipazione della dichiarazione di voto: il Partito Democratico esprimerà voto favorevole. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera D’Andrea. Ci sono altri interventi? Consigliere Carti. Prego.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Abbiamo avuto modo di parlare altre volte di questo argomento. Sicuramente certe procedure verranno snellite e verrà utilizzato meglio anche, verranno utilizzati meglio anche tutti gli strumenti a disposizione da parte dei Comuni, rimane però in dubbio una domanda. Come mai Scandicci, perché pare prevalga il discorso della vicinanza se capisco bene, perché Scandicci non lo fa con Firenze? Perché Lastra a Signa non lo fa con Signa, perché Signa non lo fa con Campi? Ecco, è questa un po' la domanda, se mi vuole rispondere, mi fa una cortesia. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie consigliere Carti. L'Assessore vuole rispondere a questo? Prego. Se non ci sono altri interventi.”

L'Assessore A. Giorgi: “Se non ci sono altri interventi, volentieri. Diciamo, noi abbiamo cercato di collaborare con l'obiettivo di fare le cose, nel senso che proprio per le ragioni e le preoccupazioni che venivano espresse precedente anche sulle tempistiche, che purtroppo sono molto ristretti, purtroppo o per fortuna, perché poi dipende dai punti di vista, perché a volte avere anche delle tempistiche ravvicinate in questo paese può anche non essere necessariamente un fatto negativo. Ci impone anche di avere una road map di rispettarla. Detto questo, è chiaro, abbiamo cercato di costruire un rapporto con gli Enti con cui già rapporti consolidati abbiamo: la gestione del personale già la facciamo in maniera associata con Lastra a Signa, quindi c'è una conoscenza del Comune, del Settore, dell'Amministrazione consolidata e un rapporto tra le Amministrazioni positivo. Firenze ovviamente avrà da gestire un carico di gare, di procedimenti che è molto superiore a quello che il Comune di Scandicci e il Comune di Lastra a Signa si troveranno a gestire. Quindi se

tutti i Comuni facessero come noi, Scandicci, Bagno a Ripoli, Fiesole, Sesto, Campi, Calenzano, se andassero tutti a farsi fare le gare dal Comune di Firenze, perché poi questo succederebbe, semplicemente il Comune di Firenze, non sarebbe in grado con il personale che ha di riuscire a far fronte a tutto questo carico e quindi inevitabilmente prima farebbe quelli più direttamente del Comune di Firenze e poi se ce la fanno, farebbero anche le nostre, quindi è evidente che dobbiamo alla fine ricercare di stare dentro a questi tipi di percorsi creando le condizioni di collaborazione tra i Comuni che sono più utili per raggiungere l'obiettivo di fare le gare per il PNRR nei tempi più brevi possibili, gestibili nella competenza più vicino a noi possibile, in modo tale da essere nelle condizioni di raggiungere l'obiettivo in tempi certi. Non sempre determinati percorsi o cose che politicamente sono condivisibili, cioè capisco diciamo la traccia sotto cui sta la sua riflessione, cioè dobbiamo andare verso una collaborazione con la Città Metropolitana di Firenze, quindi dobbiamo cercare di mettere in comunicazione servizi partendo da Firenze, quindi cercando sempre di più di associarsi in questo senso. Qui siamo in una condizione molto particolare: abbiamo degli obiettivi precisi e dei tempi molto stretti. Qui abbiamo fatto una scelta che ha puntato non solo alla visione strategica di prospettiva, di costruzione della Grande Firenze, ma anche e soprattutto alla visione strategica di voler dare risposte e tempi certi agli affidamenti del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza; da qui nasce, diciamo la scelta di Lastra a Signa e Signa, invece, sta ragionando con Sesto, Campi e Calenzano: hanno fatto una centrale unica di committenza tra questi quattro Comuni, queste realtà eccetera, cioè ciascun Comune o ciascuna realtà, ciascuna zona, ha cercato di darsi delle risposte per cercare dal loro punto di vista di essere più efficienti, più rapidi e controllare nel tempo nel modo migliore il buon esito delle procedure che hanno messo il campo. Questa è la logica.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Questo chiarimento, appunto, servirà anche al Consigliere per le sue valutazioni di voto. Bene se non ci sono altri interventi, io sarei per... ci sono dichiarazioni di voto rispetto a quelle che sono state fatte? Il Consigliere Meriggi, prego.”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): “Sì, capisco che è un atto dovuto questo, è richiesto. Prima il Sindaco parlava di semplificazione di auspicio per futuro che si possa semplificare le cose per portarle a termine più velocemente. A me questo mi sembra sempre più... ce n'era bisogno? Forse no, per me, personalissima opinione, visto che ora faccio parte di un gruppo che si guarda la votazione di gruppo misto, sicché è personalissima posizione, ma io... dice sì, capisco che è un atto dovuto però diciamo, darò un voto di astensione, ripeto, ce ne era bisogno? Forse no, semplificheremo in futuro Signor Sindaco le cose? Di questo passo mi sembra che continueremo sempre più a complicarle e ripeto, voto di astensione a questa delibera.”

La Presidente L. Lazzeri: “La ringrazio Consigliere Meriggi. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto... sì, Consigliere Carti, prego. [Voci fuori microfono]. Prego, Consigliera Pecorini.”

La Consigliera I. Pecorini (Lista Sandro Fallani Sindaco): “Grazie Presidente. Molto velocemente. La collaborazione con Lastra a Signa è già una collaborazione collaudata. In questo caso oltre a rispondere al dettato normativo consente come negli altri casi un’ottimizzazione delle risorse. Quindi il nostro voto sarà a favore. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Pecorini, mi scusi. Prego, Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Sì, una considerazione riguardo il rapporto con Firenze comprendo quelle che potrebbero essere le difficoltà. Anche se naturalmente al personale fiorentino si andrebbe ad aggiungere il personale di Scandicci e di Lastra a Signa, però il corso non era solo per quanto concerne Firenze, ma anche diciamo che per tutta la Piana, per tutta una certa zona, ecco, anche se limitrofa. Io ho accennato anche a Campi Bisenzio, ho accennato a Signa ci fosse stato una gestione più consorziata di questi servizi, forse sarebbe stato meglio che non puntare solo su Lastra a Signa, ripeto. Va bene tutto però quello che dice l'Assessore, cioè c'è questa urgenza, cioè qui si vive praticamente senza un disegno organico, ma per intervenire nei momenti di urgenza, siamo sempre in emergenza qui in Italia, non so perché. Quindi comunque io esprimo voto negativo. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Allora io non ho... ah, sì, Consigliere Bencini, prego.”

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza): “Grazie Presidente. Eh purtroppo mi devo distinguere nuovamente perché questa centrale unica di committenza è obbligatoria per partecipare a certi bandi pubblici, tra i quali l'utilizzo del PNRR. Quindi, voglio dire, non vedo perché osteggiare questo tipo d'accordo che per me poteva essere fatto con Lastra a Signa come con l'Impruneta, come Bagno a Ripoli, ma questi Comuni si sono già organizzati con altre committenze. La collaborazione con Lastra a Signa esiste già al livello di personale dipendente di elaborazione cedolini, mi sembra un po' una cosa naturale e poi ripeto, come dice l'articolo 1 della convenzione, questa centrale unica di committenza è obbligatoria unicamente per partecipare ai bandi che la richiedono. Per questo il mio voto è favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Bencini. allora io sarei per... possiamo aprire la votazione su questa delibera. È aperta la votazione. Sì, possiamo

chiudere la votazione. Allora: 17 voti favorevoli, 2 contrari, 3 astenuti, l'atto è approvato.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Braccini Christian, Carti Luca

Astenuti: Baldini Luigi, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo per questo di riaprire la votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo... Allora, vediamo... possiamo chiudere la votazione. 17 voti favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti. Anche quest'atto è approvato con l'immediata eseguibilità. Grazie.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Braccini Christian, Carti Luca

Astenuti: Baldini Luigi, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n.28 del 26/05/2022)

Trattazione congiunta dei punti nn.9 e 10

- Punto n.9 Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 D. L.gs n. 267/2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace [n 5/2022]

- Punto n.10 Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 D. L.gs n. 267/2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace [nn 46/2022, 750/2022, 3509/2021]

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale è entrato in aula il Consigliere C. Braccini e sono usciti i Consiglieri E. Brunetti e L. Baldini: presenti n.20, assenti n.5.

La Presidente L. Lazzeri: “Adesso passiamo al punto numero 9 e al punto numero 10. Chiedo all'Assessore Kashi Zadeh di illustrare tutti e due gli atti che sono il riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell' articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace, 5/2022 e successivamente riconoscimento sempre di debito fuori bilancio ai sensi dell' articolo 194 del 267/2000, sempre da sentenze del Giudice di Pace. Prego Assessore Kashi Zadeh, a lei la parola.”

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie Presidente. Allora sì, con queste due delibere andiamo a discutere non le sentenze, perché le sentenze non si discutono, ma il

riconoscimento di debiti fuori bilancio da queste quattro sentenze. Nella prima delibera ne trovate uno, nella seconda ne trovate tre del Giudice di Pace attraverso le quali il Comune è stato condannato alla restituzione delle spese legali quantificate nella prima delibera per 626,25 euro e per la seconda delibera un totale delle tre sentenze di 541,85. Quindi con questa delibera si chiede al Consiglio Comunale di approvare tale debito fuori bilancio.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Chiedo... allora Consigliere Meriggi, vedo se è già iscritto. Prego, Consigliere.”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): “Il Comune è stato condannato a pagare le spese legali, quindi il Giudice di Pace ha dato ragione... ok, ho capito bene stavolta. Una volta ce l'ho fatta. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie a lei Consigliere Meriggi. Ci sono su questo... Qualcuno vuole intervenire? Mi sembra di no. Dichiarazioni di voto? Mi sembra di no.”

Votazione Punto n.9 Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 D. L.gs n. 267/2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace [n 5/2022]

La Presidente L. Lazzeri: “Quindi chiedo per la prima delibera che è al punto numero 9 di procedere all'apertura della votazione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere. Il Consigliere Baldini è uscito. Quindi abbiamo 17 voti favorevoli, un contrario e 2 astenuti.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Braccini Christian, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Meriggi Enrico, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Salvadori Alessandro

Astenuti: Bencini Valerio, Carti Luca

Prima della votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento, rientra in aula la Consigliera E. Brunetti: presenti n.21, assenti n.4.

La Presidente L. Lazzeri: “Ora, un attimo, su quest'atto chiedo la riapertura della votazione. È rientrata anche la Consigliera Brunetti. Quindi è aperta la votazione. Possiamo chiudere... io ho votato, possiamo chiudere la votazione: favorevoli 20, contrario uno, astenuti nessuno. L'atto è approvato. Chiedo per questo la riapertura... bell'e fatta anche l'immediata eseguibilità, a posto. Due, ero rimasta ad uno.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Braccini Christian, Brunetti Elda, Capano Ilaria, Carti Luca, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Meriggi Enrico, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n.29 del 26/05/2022)

Votazione Punto n.10 Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 D. L.gs n. 267/2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace [nn 46/2022, 750/2022, 3509/2021]

La Presidente L. Lazzeri: “Ora passiamo alla votazione dell’atto numero 10, sempre l’atto del debito fuori bilancio. Quindi se si riapre la votazione. È aperta la votazione. Bene, possiamo chiudere la votazione: 18 favorevoli, un contrario, 2 astenuti.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Braccini Christian, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Meriggi Enrico, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Salvadori Alessandro

Astenuti: Bencini Valerio, Carti Luca

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, si riapre la votazione per l'immediata eseguibilità del punto 10. Possiamo chiudere la votazione: 20 voti favorevoli e un contrario, nessun astenuto. Anche quest’atto è immediatamente esecutivo.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Braccini Christian, Brunetti Elda, Capano Ilaria, Carti Luca, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Meriggi Enrico, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n.30 del 26/05/2022)

Punto n.10-bis

Tassa sui Rifiuti (TARI). Tariffa per l'anno 2022.

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, è entrato in aula il Consigliere L. Batistini e sono usciti i Consiglieri L. Baldini, D. Giulivo e I. Capano: presenti n. 19, assenti n. 6.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto 10-bis che sarebbe l'undicesima delibera, allora, scusate: tassa sui rifiuti, Tari, tariffa per l'anno 2022. Illustra l'Assessora Lombardini.”

L'Assessora B. Lombardini: “Diciamo che facciamo una breve introduzione più sulla parte ambientale prima di arrivare poi alla discussione su quella che sarà appunto la proposta di delibera sulla approvazione della Tari. Alcuni cenni sul percorso che è stato seguito per arrivare a questo punto, infatti è stata approvata con la delibera dell'ente territorialmente competente, che appunto l'Ato Toscana Centro, il 23 maggio, è stato approvato il Piano economico finanziario relativo agli interventi dei servizi di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Scandicci, che è appunto per l'anno 2022 e che dà poi la base per l'approvazione della delibera relativa alla Tari. Il PEF 2022 è stato approvato secondo quelle che sono le determinazioni e le regole dettate dal nuovo metodo tariffario, il cosiddetto MTR2, definito da Arera attraverso la delibera del 3 agosto del 2021, che è la 363 del 2021, che applica e indica quali sono tutte le normative di cui tener conto per l'approvazione appunto del PEF per il periodo 2022-2025. Ora, la delibera di Arera che ho appena citato è una delibera di cui naturalmente Ato e quindi anche il Comune di Scandicci nell'ambito dell'approvazione del PEF anzidetto ha dovuto necessariamente tener conto. La delibera di Arera detta quelle che sono le regole, sia dell'ambito di applicazione, sia la definizione delle componenti di costo e l'approvazione del metodo tariffario. Dopodiché detta anche delle regole soprattutto, ed è questa la parte più innovativa relativa alla MTR2, delle cosiddette infrastrutture per la Circular Economy, naturalmente tutti i criteri dettati da Arera sono fondamentalmente ricompresi all'interno del rispetto dei principi dell'economia circolare, attraverso i quali appunto tutte le regolamentazioni relative all'approvazione del PEF devono necessariamente tendere. Naturalmente Arera determina anche le entrate tariffarie e corrispettivi per l'utenza finale, indicando proprio tecnicamente quali sono i criteri da dover necessariamente seguire oltre naturalmente alla determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e anche l'individuazione degli impianti di chiusura del “ciclo minimo” che sono sostanzialmente il Programma settoriale relativo allo smaltimento dei rifiuti. Sia queste che appunto sono le regole delle MTR stabilite da Arera, che il PEF approvato il 23 maggio ha necessariamente preso in considerazione quello che rileva in particolar modo è l'approvazione all'interno del PEF di quelle che sono in realtà le linee guida che hanno caratterizzato la predisposizione tariffaria per l'anno del 2022. Nell'ambito, infatti della relazione che avete allegata naturalmente a tutti gli atti che sono posti all'attenzione del Consiglio Comunale, mi devo soffermare, mi voglio soffermare, naturalmente, sullo status attuale del Comune di Scandicci, precisando fin da adesso che tutti i calcoli che sono stati fatti sia della parte tariffaria sia appunto in relazione al PEF tengono in considerazione i dati della raccolta differenziata relativi all'anno 2020, perché si prende sempre come punto di riferimento i 2 anni antecedenti. Per la cronaca il dato della raccolta differenziata nell'anno 2020 per il Comune di Scandicci si è attestato al 77%, mentre lo stato

attuale con i dati riferiti alla media del 31 marzo del 2022 attestano la raccolta differenziata per il Comune di Scandicci al 78,3%, quindi una piccola crescita dovuta sostanzialmente alla rifinitura che è stata fatta fino al 2021, la trasformazione della raccolta differenziata sulla parte collinare, pedecollinare, dove abbiamo la raccolta porta a porta e una raccolta di prossimità. Come ben sapete il nostro territorio è caratterizzato da un sistema di raccolta dei rifiuti di carattere misto, nel senso che come ho detto prima abbiamo il porta a porta nella parte del collinare e anche pedecollinare; mentre per quanto riguarda la zona urbana abbiamo una raccolta su strada con una calmierazione degli accessi attraverso la chiavetta. Come dicevo prima, nella Relazione di accompagnamento all'approvazione del PEF Ato, a pagina 16 nel Comune di Scandicci risulta una previsione di trasformazione del servizio di raccolta nelle zone di San Giusto e Le Bagnese nel corso del 2022. Occorre specificare e analizzare a che cosa si riferisca questa dicitura perché messa così sembrerebbe abbastanza, è abbastanza criptica, ecco, chi era in Commissione l'altro giorno appunto è stato esplicitato il motivo di questa indicazione. Come sapete, San Giusto e Le Bagnese sono stati i quartieri attraverso i quali la raccolta differenziata è stata trasformata in maniera già importante negli scorsi anni, soprattutto il quartiere delle Bagnese. Tuttavia la metodologia di raccolta che è stata prevista all'interno di questi quartieri prevede la chiusura del cassonetto del solo indifferenziato attraverso un'apertura con la chiavetta elettronica, circostanza che invece è diversificata sul resto del territorio scandiccese, dove la trasformazione è arrivata in un secondo momento e all'interno della quale abbiamo un conferimento di tutte le frazioni di rifiuti con un accesso di controllo attraverso chiavetta. Quindi abbiamo la chiavetta sia per l'indifferenziato sia per la carta e il multimateriale nonché per l'organico; mentre i quartieri di San Giusto e Le Bagnese in questa trasformazione, essendo avvenuta prima della modifica strutturale dei cassonetti che sono stati impiegati nel resto della città, non hanno avuto questa modifica e devono essere quindi adeguati. Ecco che quindi la dicitura che vi leggevo prima significa un adeguamento e quindi una omogeneizzazione di quella che è la tipologia di raccolta anche per questi due quartieri in maniera tale da portare lo stesso identico sistema di raccolta, a questo punto, su tutto il territorio. Da contatti con Alia preciso che questa trasformazione verrà avviata per quanto riguarda la comunicazione a partire dal mese di dicembre del corrente anno e inizieremo quindi con delle riunioni e delle assemblee sul territorio, per appunto portare a conoscenza dei cittadini, quella che è la trasformazione che verrà applicata ed eseguita a partire dal mese di febbraio del 2023. Per quanto riguarda invece le caratteristiche tecniche di carattere poi ambientale che si andranno a modificare e a valorizzare per tutto, a partire appunto dal corrente anno, nella Relazione di accompagnamento che riguarda naturalmente tutti i Comuni che sono gestiti da Alia, si rende opportuno evidenziare quelle che sono effettivamente le innovazioni che verranno effettuate e su cui il gestore all'interno del Piano di ambito investirà sia tecnicamente sia economicamente. Allora innanzitutto, e questa è una situazione che va valutata una molta ponderazione, perché come voi sapete il nostro territorio soffre come territorio d'ambito soffre molto la mancanza di impiantistica, perché sono state fatte in passato determinate scelte

relative anche al termovalorizzatore che hanno comportato comunque la necessità di portare, fuori Regione spesso e volentieri anche, gran parte delle frazioni di rifiuto prodotte all'interno del nostro ambito. Come innovazione quindi, da un punto di vista di impiantistica, il gestore ha naturalmente messo in cantiere il potenziamento dell'impianto di valorizzazione della frazione organica di Montespertoli con l'inserimento anche di una sezione di digestione anaerobica. Questo che cosa significa. Significa che quell'impianto che sarà completato e attivato a partire dal 2024, verrà modificato e ampliato in maniera tale che si possa creare come già avviene al suo interno un valorizzazione, quindi si ritorna a quel concetto di economia circolare che è stato ricompreso all'interno degli elementi valorizzati dalla delibera Arera con MTR, quindi di economia circolare. Quindi la frazione di organico che viene portata all'impianto di Montespertoli già lì viene trasformata in compost. Unitamente a questo passaggio, quindi di trasformazione e quindi al rispetto del principio dell'economia circolare, si affiancherà quello del biometano, che sarà quella parte di produzione energetica che verrà inserita all'interno quindi della creazione del biodigestore anaerobico. Le stime che si hanno rispetto a questa trasformazione e rispetto a questa implementazione perché vanno appunto di pari passo è che l'impianto, la capacità di trattamento dell'impianto, passerà dagli attuali 86.300 tonnellate trattate come media nel 2020 a 160.000 tonnellate l'anno, in progetto. Quindi attualmente un quantitativo assolutamente considerevole di frazione organica che siccome non è sufficiente l'impianto attuale di Montespertoli per capacità, a volte viene portata fuori. Questa circostanza, come detto, è importante sotto il profilo ambientale, perché consentirà sia il raddoppio delle quantità, come ho detto adesso, sia la creazione anche di un'altra fonte energetica che è appunto il biometano, con dei benefici ambientali di tutto rispetto considerato che verranno risparmiate numerose tonnellate di CO₂, la media è quindi 439 tonnellate l'anno che si eviterà di emettere nell'atmosfera, considerato anche il minor ricorso al trasporto su gomma, che invece attualmente avviene in considerazione del fatto che gli attuali impianti non sono sufficienti a sopperire al fabbisogno appunto dell'ambito. Questo è appunto uno degli elementi fondamentali di carattere impiantistico, che come ho detto però sarà a regime a partire dal 2024. Un'altra realizzazione impiantistica di tutto rispetto è quella della valorizzazione della carta e cartone attraverso la creazione in questo caso ex novo di un impianto nel pistoiese, in particolare un trattamento della frazione di cellulose, quindi carta e cartone in maniera tale che arrivi ad una potenzialità nella sua espansione massima di 50.000 tonnellate all'anno. Si tratta di un sistema poi innovativo che consentirà anche di risparmiare e che attrarrà presso di sé gli scarti di carte e cartone che derivano sia da tutta la parte del Pistoiese, ma anche dalla parte nord della Città Metropolitana di Firenze. Quindi in grado di convertire e raccogliere in sé gran parte della produzione anche di carattere non propriamente domestico, ma anche soprattutto industriale che è quella che produce la maggior parte del settore anche nella zona del florovivaismo dove è impiegata numerosa...molte tonnellate di frazione cellulosa. Un'altra innovazione è la realizzazione di nuovi centri di raccolta, il nostro Charta 77 sostanzialmente. Attualmente gli impianti sono tre e c'è la previsione... tre sono già esistenti e

praticamente verranno aggiunti ulteriori nove centri di raccolta nonché implementati e innovati gli attuali presenti. I centri di raccolta sono delle importanti valvole di sfogo per il territorio, soprattutto per quanto riguarda la raccolta di ingombranti provenienti dalle utenze domestiche, perché spesso e volentieri appunto si vedono anche per strada purtroppo oggetti importanti anche di volume che non entrano all'interno dei cassonetti per ovvi motivi, nonostante ci siano tutta una serie di servizi messi e approntati, grazie alla collaborazione anche di Alia attraverso gli ecofurgoni, piuttosto che il Charta 77, o un ritiro a domicilio; tuttavia spesso e volentieri li troviamo costantemente sul nostro territorio e questo è appunto un modo per andare incontro alle sempre maggiori esigenze da parte dei cittadini, fornendo ulteriori punti e centri di raccolta all'interno del territorio di ambito. Gli ultimi due punti che riguardano le importanti trasformazioni che si verranno a caratterizzare sono quelli che riguardano soprattutto l'implementazione dei sistemi di tracciamento dei conferimenti, dove i Comuni di Firenze, di Pistoia, Calenzano, Signa, Lastra a Signa, Montecatini, Pescia e Scandicci parteciperanno, ovvero: questi Comuni hanno dato, fra cui appunto il nostro, hanno dato l'adesione ad uno studio, a un upgrade sostanzialmente, di tutta quella che è la parte elettronica, per il controllo del conferimento dei rifiuti in maniera tale che possano essere da una parte identificati in maniera compiuta, come già in realtà avviene oggi con la con la carta elettronica, che è presente sul nostro territorio, l'identificazione dei soggetti che vanno a conferire, ma dall'altra parte anche una tecnologia, una parte elettronica in grado di controllare in maniera precisa e puntuale ogni singolo cassonetto in maniera smart, in modo tale da essere in tempo reale aggiornati, sia sulla capacità residua di quel cassonetto, sia sulla funzionalità del medesimo perché naturalmente se il feedback non arriva alla centrale è un problema e quindi bisogna passare fisicamente e materialmente a controllarli tutti, invece in questo caso sono tutti tracciati in maniera tale da essere in grado sia di riconoscere la persona immediatamente che va a conferire, sia il volume che viene conferito, e questa è la parte più importante, all'interno del cassonetto, perché soltanto attraverso un controllo preciso e sistematico di ogni singolo cassonetto è possibile valutare e rendere anche più decorosa, poi quella che è la situazione al livello ambientale in città per quanto riguarda ogni singola batteria. Per far sì che questo accada occorre naturalmente dotare la parte elettronica di un GPS, quindi con una geolocalizzazione e ovviamente implementare anche la parte hardware del gestore che sia in grado poi di gestire l'enorme flusso di dati perché sarà veramente importante il flusso dei dati di questo tipo che arriverà ovviamente ad Alia, in maniera tale che possa essere gestito nella miglior maniera possibile, quindi verrà oltretutto, proprio in rispetto di un'economia circolare e del rispetto ambientale sempre più importante questi cassonetti verranno dotati anche di pannelli fotovoltaici in maniera tale da essere anche indipendenti sotto il profilo della parte elettronica per non gravare ovviamente sull'utenza da un punto di vista della parte elettronica. Quindi si avrà sicuramente, gli obiettivi sono tre per questo tipo di trasformazione motivo per il quale il Comune di Scandicci ha appunto aderito e quello che dicevo prima sulla parte di trasformazione che il quartiere di San Giusto e Le Bagnese sarà l'occasione visto e considerato che

andremo a regime a partire dal febbraio del 2023 di inserire tipologia di elettronica che poi ovviamente si espanderà anche sul restante parte della città. Come dicevo sono tre gli obiettivi a cui tende questo tipo di trasformazione, il primo è sicuramente il miglioramento delle raccolte differenziate con il recupero, con il superamento del 70%, questa è una media che il gestore fa tenendo in considerazione che Firenze è ben al di sotto dei limiti che abbiamo noi attualmente sul territorio che come vi ho detto prima oltre il 78% comunque questa tipologia di controllo consentirà sia il miglioramento qualitativo di ogni singola frazione, migliorandone la qualità, quindi metteranno anche poi gli incentivi che di conseguenza l'Amministrazione Comunale avrà, perché come sapete i consorzi pagano all'Amministrazione attraverso la Regione un contributo relativo al raggiungimento di determinati step. Step e obiettivi che sono strettamente correlati anche con la qualità del conferimento e dei rifiuti che vengono ovviamente raccolti. Naturalmente l'altro obiettivo è l'ottimizzazione delle frequenze delle puliture delle delle singole batterie, che come ho detto prima saranno monitorate e controllate in maniera smart, per cui daranno e consentiranno al gestore di essere sempre costantemente aggiornato e poi anche il tracciamento e l'acquisizione quindi della dinamica di dati che riguardano il singolo utente che va appunto a conferire, basata su comportamenti virtuosi che consentirà quindi a quel punto, soltanto attraverso questo monitoraggio preciso e puntuale la cosiddetta tariffa corrispettiva, che è l'ultimo altro elemento di innovazione. Ora, la tariffa corrispettiva può essere applicata su un territorio soltanto laddove questo sia caratterizzato da una precisa omogeneità stabilizzata nel tempo. Cosa significa: significa che se un territorio ha effettuato le trasformazioni nel corso del tempo e sono già passati, ad esempio un anno, sei mesi o comunque di monitoraggio e si è verificato che tutto sia perfettamente funzionante, possono candidarsi ad essere i Comuni con l'applicazione della tariffa puntuale. Il gestore ci ha fatto una stima, una media di quei Comuni che effettivamente hanno le condizioni minime necessarie per poter accedere a questa tipologia di parametrizzazione per la tariffa corrispettiva e sono appunto quei Comuni dell'empolese che già da tempo hanno un sistema di raccolta dei rifiuti con il porta a porta; sistema di raccolta che consente in maniera precisa e puntuale di identificazione non solo dei singoli soggetti perché viene preso direttamente da casa, ma anche attraverso una stima di quella che è la tipologia e le modalità di conferimento. Quindi per effettuare da parte del Comune di Scandicci anche un arrivo, un passaggio all'applicazione della tariffa corrispettiva occorrerà prima terminare quelle trasformazioni di cui appunto parlavo prima e soltanto in un momento successivo arrivare poi alla richiesta di applicazione della tariffa puntuale. Queste sono appunto tutte le innovazioni che riguarderanno il nostro territorio nei prossimi mesi e che sono sottese, ovviamente anche al calcolo e sono considerate o valorizzate all'interno della PEF del 2022 che naturalmente come ho detto prima ha in sé tutti questi elementi e queste considerazioni tenuto conto, naturalmente che c'è un tasso di inflazione abbastanza importante e che quindi poi la parte economica e la parte più strettamente correlata ai numeri verrà appunto riferita dal Vicesindaco Giorgi, ma che comunque tiene in considerazione anche questa tipologia di

evoluzione sia sotto il profilo ambientale, sia sotto il profilo degli investimenti anche sulla parte impiantistica.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessora. L'illustrazione è stata complessa, ma veramente ne valeva anche la pena per ascoltare di nuovo tutto quello che c'è nell'atto. Bene, allora la parola ai Consiglieri. Sì, Giorgi deve fare la parte più dolorosa. Questa era l'illustrazione generale e questa è la questione del soldo. Prego Assessore. Mi scusi. Prego.”

L'Assessore A. Giorgi: “A me toccano le dolenti note, sì, sarò molto molto breve perché giustamente insomma, come sapete perfettamente la tariffa viene fissata per coprire integralmente i costi del servizio. Quindi l'elemento di base fondamentale è come viene determinato e da cosa deriva il costo del servizio della gestione che l'Assessore Lombardini ha illustrato molto bene esattamente prima di me, quindi complessivamente il Piano economico finanziario per il Comune di Scandicci ammonta a circa 11 milioni e mezzo di euro che è circa il 6% in più di quello che erano l'ammontare dell'anno precedente e quindi conseguentemente la tariffa applicata alle utenze domestiche e non domestiche aumenterà di pari importo. Ricordiamo che al Comune di Scandicci la ripartizione tra le utenze domestiche e utenze non domestiche è del 55 45, cioè il 55% dell'ammontare del costo del servizio, quindi la tariffa è posta a carico delle utenze non domestiche e il 45% è posto a carico delle utenze domestiche, cioè delle famiglie. Vale la pena sottolineare che in questo momento il tasso di inflazione in Italia ad aprile 2022 è proprio del 6% quindi diciamo l'aumento, alla fine, della tariffa che ricade sul nostro territorio è in linea con quelle sono in questo momento l'andamento dei prezzi e dei costi in questo Paese. Questo non significa ovviamente che va bene così o che ci accontentiamo, però questo è in questo momento l'andamento della tariffa e c'è un'azione da parte dell'Anci, della Regione e di tutte le Istituzioni per fare quegli investimenti che sono necessari nel medio periodo ad arrivare a un contenimento dei costi che è assolutamente necessario sia per le famiglie che per le imprese.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Bene, ora abbiamo complessivamente... prego Consigliere Bencini, a lei la parola.”

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza): “Sì, grazie. Prima di intervenire vorrei, se possibile, fare una domanda agli Assessori. Per curiosità, l'assemblea di Ato che ha approvato il PEF è partecipata dal Sindaco, dall'Assessore? Ah, dall'Assessore. È partecipata dall'Assessore e quindi c'è stata una votazione in merito all'approvazione del PEF. Vorrei sapere l'esito della votazione, se è stata unanime, qual è stata diciamo la votazione del Comune di Scandicci, se l'Assessore del Comune di Scandicci ha preso una posizione e ha fatto delle osservazioni in merito al PEF che è stato approvato e inoltre un'altra domanda, poi chiudo qui con le domande, all'Assessore Giorgi. Lo scorso anno sulla tariffa, se ben ricordo e se ho bene interpretato riguardando velocemente gli atti ieri,

intervenne il Comune con un fondo di 400 e passa mila euro per ridurre la tariffa, cosa che non è avvenuta quest'anno. Vorrei sapere perché, se non era possibile, quali sono le motivazioni, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Bencini. Prego Assessora Lombardini.”

L'Assessora B. Lombardini: “L'assemblea di Ato si è tenuta il 23 di maggio per l'approvazione del PEF, come dicevo prima. Partecipa naturalmente il Sindaco, con delega ha partecipato la sottoscritta. L'esito della votazione dell'assemblea dei Sindaci: eravamo 59 presenti che equivale all'88,95% degli aventi diritto al voto; abbiamo votato tutti, naturalmente, ci sono stati 2 astenuti, contrari 20 e favorevoli 37. Il Comune di Scandicci ha votato favorevolmente all'approvazione del PEF sia Alia che Aer; si è astenuto con un ordine del giorno di motivazione di accompagnamento di questa nota integrativa che era pervenuta soltanto il giorno precedente e che quindi non c'era stato, durante la domenica, quindi non c'è stato assolutamente neanche modo di confrontarsi sul contenuto. Devo dire che il confronto avviene sempre nelle settimane precedenti, perché il PEF grezzo c'era stato mandato il 16 di maggio, non tanto prima eh Consigliere, perché quest'anno siamo arrivati veramente strettamente correlati proprio alle scadenze. Il motivo per il quale c'è questo Consiglio oggi è che noi dovevamo approvare, dobbiamo provare necessariamente la Tari entro il 31 di maggio, pena l'applicazione delle precedenti tariffe, quindi con la corresponsione della differenza da parte delle casse del Comune, di conseguenza è stato fatto tutto in maniera estremamente rapida perché ci sono stati tutta una serie di ritardi dovuti anche a delle variazioni da parte di Arera su delle precisazioni che erano state chieste in corso d'opera. Quindi come dicevo le valutazioni nello specifico del nostro singolo PEF con le richieste di chiarimenti vengono sempre fatte dall'Ufficio Ambiente unito a quello dei Tributi, per capire determinate circostanze e quindi è un'interazione costante e continua che è avvenuta a partire dal 16 maggio fino al 23 da parte degli uffici per capire con Ato se erano appunto, alcune voci che non ci tornavano, ovviamente le abbiamo discusse in separata sede. Durante l'assemblea, ovviamente la critica era da parte di tutti sul ritardo e quindi sulla necessità di non doverci trovare costantemente tutti gli anni a dover approvare un PEF quasi con la scadenza alle porte.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessora. La parola all'Assessore Giorgi, per un completamento.”

L'Assessore A. Giorgi: “Sì, rispetto a quello correttamente lei ha detto che l'anno scorso il Comune ha potuto intervenire riducendo la tariffa, questo è stato possibile lo scorso anno perché una specifica norma della Finanziaria dello scorso anno ci ha consentito di utilizzare quello che si chiamava “fondone”, Fondo per le funzioni fondamentali, insomma i trasferimenti aggiuntivi del Governo per l'emergenza covid e quindi abbiamo potuto per legge, per specifica previsione finanziaria destinarlo alla

riduzione della tariffa. Quest'anno, questa previsione nella Finanziaria non è stata messa e quindi l'Amministrazione non ha potuto intervenire in questo senso per utilizzare quelle risorse, perché questa previsione non è stata confermata in Finanziaria.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Giorgi. Chiedo se ci sono interventi su quest'atto. Consigliere Carti, prego.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Sì, io ringrazio l'Assessore Lombardini, per questa sua esposizione, così chiara, precisa, di quello che sarà il nostro futuro, diciamo un'esposizione come sempre molto idilliaca, la definirei, no, perché effettivamente cioè si presenta molto bene come futuro dove noi possiamo razionalizzare il trasporto dei rifiuti e di questo stiamo parlando, eh, non stiamo parlando poi del trattamento. Principalmente stiamo parlando delle tariffe per il trasporto dei rifiuti. Quindi cioè nel Comune di Scandicci ci sono due strade da poter perseguire, no, quella di investire per poi dire: “Noi abbiamo investito e quindi speso per avere un servizio migliore” e può essere una strada, quella indicata dall'Assessore. C'è anche da dire però che la bontà di un'Amministrazione sta anche nei risultati. Se poi i risultati, diciamo, di tutta questa azione politica amministrativa, sono quelli di una lievitazione sempre, sempre maggiore dei costi, dei costi per le tasche dei cittadini e per le imprese intendo, beh, allora c'è da fare una riflessione, cioè il discorso è questo: o abbiamo investito per il futuro e ci possiamo vantare dell'investimento perché poi noi andremo a razionalizzare come diceva l'Assessore, oppure li abbiamo spesi male. I casi sono due. Perché li abbiamo spesi male, perché se noi, se ogni cittadino per fare il lavoro che diceva l'Assessore, cioè consegnare, verificare, suddividere, non sporcare per le strade, se potessimo inviare direttamente alla stazione di conferimento i nostri rifiuti per Amazon, sono convinto che si spenderebbe meno, perché si salterebbe tutto il passaggio che è dell'Alia, perché sembra che questi passaggi dell'Alia siano solo mirati esclusivamente ad un accrescimento diciamo delle proprie potenzialità, facendo gravare solo sui cittadini questa cosa. Io sono convinto che se potessi avere, va bene, la possibilità di mandarli per corriere, sono convinto si spenderebbe meno, che non mantenere tutto un complesso di questo genere. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Ci sono altri interventi? Ho Pacini e Bencini. Prego, Consigliere Pacini.”

Il Consigliere G. Pacini (Gruppo Partito Democratico): “Sì grazie Presidente. Io parto intanto da un ringraziamento. Ringrazio l'Assessore. Ringrazio anche gli uffici che in così diciamo poco tempo sono riusciti a predisporre tutta la documentazione per arrivare all'approvazione poi della tariffa 2022 nei termini richiesti. Sicuramente il lato economico è un lato importante del Piano economico finanziario che ha previsto un aumento del 6% quindi andiamo ad un totale di spesa di oltre 11 milioni e 525.000 euro. Magra consolazione, ma è un aumento legato anche agli aumenti dei costi che

arrivano sempre con, anche l'Assessore Giorgi ci ha ricordato l'aumento per quanto riguarda l'inflazione. Penso che un punto fondamentale sia quello che ci ha ricordato l'Assessora Lombardini, anche della tipologia del servizio che viene reso se si paga, si paga per un servizio che deve essere sempre più puntuale e soprattutto sul tema, quello dei rifiuti, che ci chiama anche ad una presa di coscienza noi come società, perché il tema dei rifiuti negli ultimi anni è diventato un tema estremamente importante, le decisioni che noi prendiamo oggi, sono il futuro che si ritroveranno i nostri figli. Così noi come abbiamo ereditato scelte del passato. Quindi penso che arrivare come comunità di Scandicci ad avere un incremento anche della raccolta differenziata, arrivare al 78%, sia un obiettivo importante, sicuramente migliorabile, ma è giusto proseguire in questa direzione; così come è importante la parte degli investimenti. Investimenti che ovviamente dobbiamo ragionare come una comunità più estesa, perché non possiamo come Città di Scandicci prendersi in carico lo smaltimento interno di tutta la parte dei rifiuti, ma quindi è una scelta che lega la Città Metropolitana è tutta la fascia anche all'interno della Regione, per arrivare a un potenziamento degli impianti. L'Assessore ci ha ricordato l'aumento del potenziamento dell'impianto di Montespertoli, così come la realizzazione del nuovo impianto per la raccolta della carta a Pistoia; abbiamo un'importante realtà che è qui nel nostro territorio che è l'ecocentro di Scandicci, che è molto apprezzato da tanti cittadini che anche essendo un punto di riferimento anche per altri Comuni che afferiscono all'ecocentro qua a Scandicci, un sistema sul tracciamento dei rifiuti che ormai ci ha abituato a utilizzare la famosa chiavetta verde per il conferimento dei rifiuti che serve alla responsabilizzazione anche della produzione dei rifiuti. Interessante anche il dato che questa attivazione di questa procedura ha permesso anche di recuperare oltre 400 utenze che di fatto erano sconosciute ai gestori del servizio. Per quanto riguarda e anticipo anche su questo la dichiarazione di voto del Gruppo del Partito Democratico, esprimiamo parere favorevole a questa proposta di delibera. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Pacini. Ho iscritto a parlare il Consigliere Bencini. Prego.”

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza): “Grazie Presidente. Ora, non si può non sottolineare che un aumento di 6% è un bel salasso, al di sopra di ogni inflazione, al di sopra di ogni diciamo aspettativa questo va veramente a toccare la tasca, diciamo dei cittadini. Quello che volevo un attimino far notare è una nota diffusa da Ato stesso, dopo diciamo l'approvazione del PEF, che si rileva dalla stampa e Ato stesso dice: “La deliberazione odierna conferma la permanenza delle problematiche che hanno caratterizzato gli ultimi anni, durante i quali si è assistito ad una vera e propria rivoluzione del settore della gestione dei rifiuti a livello nazionale e regionale, dalla crescita significativa dei costi di gestione del servizio, alla mancata attuazione del modello organizzativo e gestionale previsto, quindi c'è una mancata realizzazione delle aspettative, dalla crescita costante dei prezzi di accesso agli impianti convenzionati o di mercato che hanno vanificato una parte

importante il risultato economico associato al forte incremento della raccolta differenziata, saldamente sopra al 65% ed in costante crescita a conferma della bontà dei piani gestionali messi in atto dai Comuni. Si parla inoltre del fisiologico invecchiamento di alcuni impianti di trattamento, in particolare della frazione organica.” Ricordo del più volte in questo Consiglio ho chiesto se Alia avesse adeguato il trattamento della gestione organica perché non digeriva la bioplastica e tuttora non digerisce la bioplastica e sono 4-5 anni che c'è questo problema e Alia non l'ha risolto, “determinati in alcuni casi anche da interventi dell'autorità giudiziaria”. Quindi anche qui c'è una vetustà degli impianti che addirittura è dovuta intervenire la polizia giudiziaria per farli chiudere. “Hanno imprevedibilmente costretto a ricorrere agli impianti di mercato con costi e risultati superiori a quanto previsto” e poi c'è l'attivazione di un gruppo di lavoro con i Comuni eccetera, quindi volevo dire, quando giustamente l'Assessore ci dice che sarà aumentata la raccolta differenziata andando a mettere il microchip, andando a mettere un maggior controllo sul sacrificio che stanno già facendo i cittadini, perché già attualmente con la chiavetta e con tutte diciamo le differenziate che facciamo e la differenziata che facciamo effettivamente con il porta a porta, in alcune sezioni del nostro Comune impongono dei sacrifici, giusti, etici, corretti ambientalmente assolutamente ineccepibili, che poi vengono verificati da una mala gestione del trattamento dei rifiuti, per impianti insufficienti e per piani regionali che non sono attuati. Questo voglio dire è grave dal punto di vista politico. Quindi voglio dire sia nel merito che Alia, nonostante tutta questa inefficienza, vada a coprire i propri costi perché quella tariffa non è altro che la copertura dei costi di Alia e ribalta pari pari quello che gli manca per chiudere il bilancio in pareggio sui cittadini, trovo inaccettabile che si faccia questo, che si facciano questi aumenti, quando è l'Alia, è l'Ato stesso che non portano a complimento i piani regionali e lasciano andare alla malora gli impianti. Impianti che paghiamo noi perché ricordo che nella tariffa c'è anche una quota di ammortamento degli impianti, che servirebbe al rinnovamento degli impianti, ma evidentemente serve a qualche altra cosa, perché gli impianti non sono rinnovati. Questo volevo sottolineare a questo Consiglio ed il mio voto contrario, assolutamente contrario all'incremento della tariffa e soprattutto alla politica di Alia dell'Ato e della Regione sui rifiuti, perché i cittadini stanno facendo il loro dovere stanno conferendo correttamente tutto quello che devono fare, eccetto i casi eclatanti di abbandono, ma quelli sono delinquenti che ci sono da tutte le parti diciamo eccetera, i cittadini stanno facendo un grande lavoro. Il Comune di Scandicci sta raggiungendo dei livelli di differenziata eccellenti, che poi svaniscono nella mala gestione regionale dei rifiuti.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Bencini. Consigliere Meriggi, prego.”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): “Grazie Presidente. Prendo la palla al balzo dell'intervento che mi ha preceduto, perché veramente a fare un intervento in questi argomenti qui, mi trova molto in difficoltà. Sottolinea l'Assessore che ha fatto un'illustrazione che stavo per dirle “Guardi, è uscita fuori tempo”, però

prima quell'altro gli ho detto che non diceva nulla, ora poi dico anche a lei che il tempo è finito, se no non sono mai contento, però parto dalla difficoltà che sottolineava l'Assessore, la difficoltà dei ritardi. Se pensate che il Piano finanziario di Ato era oggi su sito, si poteva solamente oggi vederlo e poi quando vai ad aprirlo, 100 pagine e più, io dopo la prima poi mi spengo subito, perché proprio la difficoltà di poter affrontare questi discorsi qui è che poi sono argomenti molto interessanti, perché tutta l'illustrazione futura che verrà che sicuramente come sottolinea il Collega Bencini viene vanificata, poi, da una gestione inadatta, perché qui si fa un sacco di cose che verranno poi, viene vanificato dalla stessa gestione che hanno queste strutture che sono inefficienti a sopportare tutto questo. Quindi, poi se si parla di un aumento del 6% legato a un discorso anche di un aumento dei costi, naturalmente sottolineo come questo Governo non ne sta indovinando una, non c'è nulla da fare, perché qui il 6% si può dire... io faccio due conti, quanto pago, 150 euro, il 6%... sì, è vero, però lo metti insieme all'aumento delle bollette, l'aumento di un Governo che non è in grado di gestire questo Paese, un Governo ormai, che tra l'altro con un Presidente che quando gli sottolineano gli sbagli, dice "eh, ma è colpa della politica", quando poi c'è qualcosa che è buona, a parte ultimamente non ce n'è nemmeno una, dice "è merito mio". Quindi veramente una gestione di questo Paese, ormai allo sbando perché i prezzi al consumo sono aumentati del 15% e sono in salita, i prezzi delle materie prime ormai non si capisce più dove vogliono andare, i prezzi del carburante, con la scusa della guerra sottolineiamo che... lasciamo stare il carburante, fa bene lei ad andare in bicicletta perché almeno risparmia i soldi, che per fare un pieno di benzina e andare in ferie ci vuole più dei soldi che tu spendi per andare in ferie, però, quindi sottolineo una vera difficoltà del Consigliere di poter dare un giudizio oltre che sereno, corretto. La difficoltà di recepire, tutto il materiale e tutto ciò che può servire per fare un esame corretto di tutta la situazione, noi ci troviamo qui purtroppo in difficoltà. Allora cosa ci rimane da dire. Gli aumenti non ci soddisfano, ma tutte queste difficoltà che vengono scaricate sul cittadino, vengono scaricate anche sulla politica perché poi alla fine si vota, va così lei 34 favorevoli 22, poi dopo tanto viene tutto vanificato da ormai Enti inadatti a gestire il problema dei rifiuti, perché poi alla fine è questa. Quindi è difficile anche dare un giudizio corretto, libero e perché qui sottolineiamo come abbiamo la difficoltà proprio di poter lavorare perché tra l'altro, ripeto, a me per capire ci vuole il doppio di tempo degli altri, arriva la roba all'ultimo secondo, come si fa? Cosa ci resta? Ci resta da dire che quando ci sono degli aumenti delle tariffe in un Paese che ormai sta aumentando tutto e non c'è più controllo, non si può essere che per dare un parere negativo, ma è limitativo anche al lavoro del Consigliere dire sempre "no, sono contrario perché..." però abbiamo un'oggettiva difficoltà di poter lavorare. Abbiamo l'oggettiva difficoltà di lavorare. Degli argomenti così importanti, siamo qui, 9 minuti. Ho parlato così tanto? [Voci fuori microfono] Ah, no, ecco. Sennò smettevo subito. Parlare di cose che, oggettivamente, per dare un giudizio libero, ci vorrebbe del tempo, perché poi uno ascolta l'Assessore che fa un discorso e allora dice "ma guarda, Dio buono, come si diventerà bravi", però il fatto è questo: che più il cittadino viene impegnato, più il cittadino si dà da fare, più il cittadino collabora per rendere un servizio migliore e più

le tariffe aumentano, più quello aumenta e poi dice bene il mio collega che alla fine perché ci sono degli Enti che non sono in grado di gestirlo. Quindi: e vai con la differenziata sulle colline, e quello poi mettiamo la chiavetta per tutto facciamo un giorno, cambiamo un'altra volta a San Giusto. Sì, va tutto bene, va tutto bene, ma poi alla fine, un Ente che non è in grado di gestire, scarica poi tutto sulle tasche dei cittadini. La verità è questa e quindi preannuncio anche il mio voto alla delibera che è sicuramente un mio voto contrario. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Do la parola al Consigliere Salvadori, che l’ha richiesta. Prego.”

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): “Niente, io sarò sarò breve, anche perché chi mi ha preceduto ha toccato quelli che sono gli argomenti più clou della situazione. Ringrazio l'Assessore, perché ci ha illustrato tutta una serie di innovazioni che sono doverose per il nostro ambiente e qui sfonda una porta aperta, perché io è da una vita che sostengo la possibilità che ci sia un arrivo a quella che è l'economia circolare totale, anche se questo sarà praticamente impossibile, rimarrà sempre una parte di indifferenziata. Voglio tralasciare quelle che sono le problematiche della mancanza eventualmente i termovalorizzatori, il perché, il percome, non è nemmeno la sede il Consiglio Comunale per poter affrontare queste problematiche. Una cosa è certa: la raccolta differenziata, sicuramente come hanno detto i miei colleghi è un impegno veramente importante per i nostri cittadini, che lo fanno anche perché, forse non solo per spirito ecologico, ma anche nella speranza che magari poi un giorno ci possa essere una riduzione di questi costi che già sono alti e questo non avviene. Ho sentito spesso volte dire che questa situazione di raccolta differenziata, il porta a porta, avrebbe sicuramente cercato e migliorato quelle che erano, ovviamente le già annose tariffe per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti e questo non è successo. Capisco e giustifico come ha detto anche il collega Bencini che ci possano essere delle spese maggiori in virtù di certe migliorie che sono doverose, però una cosa è certa, molto probabilmente si sa e si va sempre a cercare quelle che sono le risorse per il miglioramento nelle tasche dei cittadini aumentando la tariffa. Il resto è già stato detto ampiamente, per cui io voglio solamente fare anche una dichiarazione di voto: il nostro voto sarà un voto contrario a questo aumento della tariffa. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Ringrazio anche il Consigliere Salvadori. Allora io direi se non ci sono... perché chi ha fatto l'intervento ha fatto anche le dichiarazioni di voto e direi di procedere all'apertura della votazione per quest'atto. È aperta la votazione. Meriggi. Aspettiamo un attimo via, a chiudere la votazione, visto che è stata una serata dove è stato tanto partecipe il Consigliere Meriggi. Se non c'è mi dispiace, ha fatto anche la dichiarazione di voto. No no ti abbiamo aspettato, prego Consigliere Meriggi. [Voci fuori microfono] vai, nessuno te lo dirà direttamente. Possiamo chiudere la votazione. Allora favorevoli: 14, contrari 5, astenuti nessuno. L'atto è approvato. “

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana
Contrari: Batistini Leonardo, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata esecutività. È aperta la votazione. Sì, possiamo chiudere la votazione. Allora: 14 voti favorevoli, 5 contrari e nessun astenuto. Anche quest'atto ha ottenuto l'immediata eseguibilità.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Vari Alessio, Vignoli Tiziana
Contrari: Batistini Leonardo, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n.31 del 26/05/2022)

La Presidente L. Lazzeri: “Ringrazio i Consiglieri, buona serata.”

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19:45.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Loretta Lazzeri

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Patrizia Landi